TORINO
Anno VIII - N. 176
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-543 al 40-549

# NUOVA STAMPA SERA

Martedì - Mercoledì 27-28 luglio 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

[illegible]

## Dopo l'abbattimento dei due caccia cinesi al largo di Hainan

# TENSIONE IN ESTREMO ORIENTE

Un caccia a reazione al momento in cui viene catapultato dalla «Hornet» (Telefoto)

## Incidente senza conseguenze a un apparecchio dell'«Air France»

**Intercettato stamane da una squadriglia comunista che, dopo una serie di evoluzioni, si è allontanata - L'amm. Carney ha ordinato che continuino le ricerche dei naufraghi dello "Skymaster" ma per il momento pare scongiurato il pericolo di complicazioni - Le linee aeree commerciali cambiano rotta per evitare l'occasione di altri incidenti**

HONG KONG, martedì sera.

Il comando della Marina americana ha annunciato che le forze navali agli ordini dell'ammiraglio Carney, hanno ricevuto l'ordine di continuare le ricerche di eventuali superstiti dello «Skymaster» inglese mitragliato da caccia cinesi al largo dell'isola di Hainan, nonostante l'incidente aereo di ieri nel quale, in seguito a uno scontro fra apparecchi americani e cinesi, due caccia comunisti sono stati abbattuti: Carney ha detto che l'ordine di continuare le ricerche è mantenuto in vigore sino a quando «ogni possibilità di rintracciare eventuali superstiti sia stata esaurita».

Attualmente nei mari della Cina meridionale sono dislocate le due flotte statunitensi: la settima flotta, di base a Honolulu, e la prima flotta alla quale appartengono le portaerei «Hornet» e «Philippine Seas». Gli aerei americani che hanno sostenuto il combattimento con i cinesi si sono levati in volo da queste portaerei, la cui presenza è da considerarsi eccezionale in quanto le due flotte non si sono mai trovate insieme nella medesima zona dell'Estremo Oriente.

Stamane un nuovo incidente viene segnalato: il pilota di un aereo commerciale dell'«Air France» in volo fra l'Indocina e Hong Kong è stato molestato al largo dell'isola di Hainan, da quattro caccia a reazione di costruzione sovietica, del tipo «Mig». Il capitano Jack Brugger, pilota dell'apparecchio francese, un «Constellation», ha dichiarato dopo l'atterraggio a Hong Kong:

«Quattro "Mig" sono comparsi alle mie spalle, mentre il "Constellation" si trovava a circa 75 miglia da Hainan. I caccia hanno compiuto parecchie evoluzioni in prossimità del velivolo francese, quindi si sono definitivamente allontanati in direzione di Hainan. L'azione di molestia, durata circa tre minuti, è stata compiuta a 4500 metri di quota. In qualche istante, i "Mig" si sono avvicinati fino a 450 metri dal "Constellation", ma non hanno fatto uso nè hanno mostrato di voler far uso delle armi di bordo».

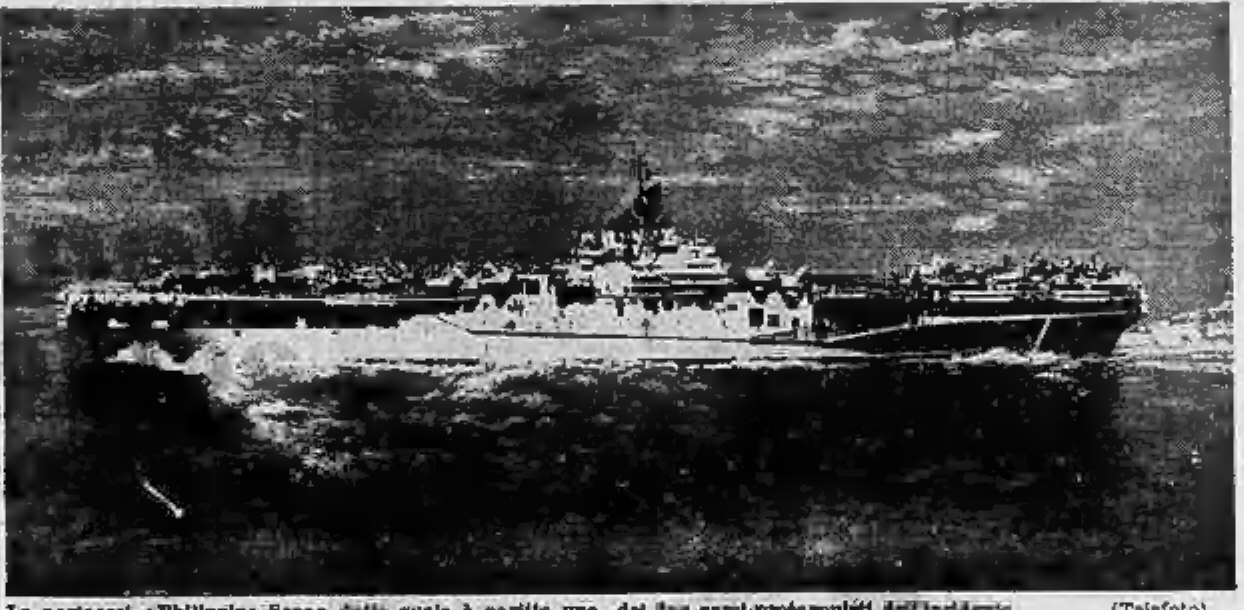
Più tardi giungeva a Hong Kong un «Constellation» della «Air India» ed il suo pilota capitano J. R. Mistery, ha dichiarato di aver visto quattro aerei a reazione di color nero, a circa ottanta miglia al largo di Hainan, alle 5,50 (ora italiana) di stamane. Gli aerei hanno effettuato passaggi velocissimi a poca distanza dal «Constellation». Il pilota non è stato in grado di identificarli, ma si ritiene che siano apparecchi americani in servizio di scorta.

Si è avuta così la conferma che l'aviazione e la marina americane hanno cominciato a scortare il traffico nelle acque del largo della costa cinese. Oltre all'aereo indiano, anche un altro aereo commerciale ha segnalato l'avvistamento di aerei della marina americana in servizio di pattugliamento.

I marinai dell'equipaggio di una nave da carico britannica hanno riferito di essere stati scortati da tre cacciatorpediniere americani durante un viaggio da Tientsin ad Hong Kong.

L'Ammiragliato britannico ha reso noto che due incrociatori della Marina inglese, il «Birmingham» e il «Newcastle» sono attualmente in navigazione verso la zona ove è avvenuto lo scontro.

La compagnia «Cathay Pacific Airways», proprietaria dello «Skymaster» abbattuto al largo di Hainan, comunica d'aver sospeso tutti i suoi voli verso Singapore, Bangkok, Rangoon e Calcutta. La compagnia aggiunge di ritenere di poter ripristinare il servizio nel corso della settimana.



La portaerei «Philippine Seas» dalla quale è partito uno dei due aerei protagonisti dell'incidente (Telefoto)

*LE VACANZE PARLAMENTARI IN PERICOLO?*

## Sette questioni ancora da risolvere

**I settori della maggioranza in contrasto per la Corte costituzionale, l'IRI, legge-delega, «casuali», CED, legge elettorale, bilanci - L'odierna riunione nell'ufficio di Gronchi**

### Manovre delle sinistre per lo scioglimento delle Camere

ROMA, martedì sera.

Corte costituzionale, riordinamento dell'I.R.I., legge di delega, bilanci, C.E.D., legge sui casuali, legge elettorale, sono i problemi ancora sul tappeto e che si vorrebbero avviare a soluzione prima delle vacanze, anche a costo di tenere i parlamentari al lavoro per una buona parte di agosto. Il calendario estivo della Camera, che ha già ieri formato oggetto di esame da parte dei gruppi della maggioranza in una riunione presieduta da Scelba, dovrebbe essere definitivamente fissato in una riunione dell'ufficio di presidenza che l'on. Gronchi ha appositamente convocata per il pomeriggio di oggi.

Ma più che di calendario, si tratta di trovare un accordo di massima perchè ognuno dei problemi cui si è accennato trova i settori della maggioranza e quelli dell'opposizione in netto contrasto.

I giudici della Corte Costituzionale — da eleggere con una maggioranza di due terzi — offrono, a esempio, ai socialcomunisti l'occasione di tentare una grossa manovra che dovrebbe portare addirittura allo scioglimento del Parlamento. E' questa la ragione per la quale insistono perchè si svolgano «due o tre votazioni», pur sapendo che andranno a vuoto. Infatti le due proposte della maggioranza — quella di fare designare due candidati della D.C., uno dai partiti minori del centro, uno dalla destra e uno dalla sinistra — o quella di scegliere i candidati al di fuori dei partiti fra persone che diano sicurezza di indipendenza e abbiano particolare competenza, sono state respinte.

Le sinistre vogliono arrivare alla conclusione che, poichè il Parlamento non è in grado di funzionare, non si può che procedere alla convocazione dei nuovi comizi elettorali, con l'espressa intenzione di dare alle elezioni il carattere di un referendum anti-C.E.D. Togliatti e Nenni che già manifestarono questo proposito alcune settimane or sono lo confermano oggi e cercano di giungere a questo obiettivo prolungando all'infinito i lavori parlamentari.

Altra battaglia prevista è quella sulla legge-delega: il governo ha chiesto che essa venga approvata prima delle vacanze; l'on. Di Vittorio si era opposto, ma oggi egli avanza un'altra proposta, la stessa che fu prospettata dalle sinistre al Senato e regolarmente respinta: discutere subito la parte economica della legge che conferisce i miglioramenti agli statali e rinviare a settembre la parte giuridica.

Il segretario della C.G.I.L. si sarebbe deciso a questa «concessione», soprattutto in segno al malcontento dei dipendenti dello Stato per il minacciato ritardo dell'entrata in vigore della legge, ma la concessione, in realtà, non concede nulla, perchè è chiaro che, una volta approvata sotto forma di stralcio, e cioè in una forma diversa dall'attuale, la legge dovrebbe tornare alla sanzione del Senato. E il tempo passerebbe ugualmente.

La mossa di Di Vittorio e la sua proposta avanzata in forma interrogativa a Scelba ha, dunque, tutto il sapore di una «pedina psicologica».

Sapremo comunque, dopo la riunione che terrà oggi l'on. Gronchi (al quale il ministro Tupini, in un colloquio avvenuto nel corso della seduta al banco della presidenza, sottopose il desiderio del Governo) se la legge delega si aggiungerà o meno al calendario di questo ultimo scorcio di lavori. E' evidente, in questo caso, che il calendario stesso subirebbe una notevole modificazione e che le sedute dovrebbero prolungarsi. Del resto un vice-presidente della Camera, interrogato da un giornalista sulla probabile data di chiusura, ebbe a prevedere che questa non avverrà prima del 10 agosto. Non si capì bene se egli volesse scherzosamente amareggiare l'interlocutore, oppure se prospettava una concreta possibilità. Certo è che i deputati dovranno ancora attendere a fare le valige per le vacanze.

Per il riposo estivo partirà, invece, e presto, l'on. De Gasperi. Si era sparsa la voce nei giorni scorsi, subito raccolta da qualche giornale straniero, che all'on. De Gasperi, sofferente per stanchezza fisica, i medici avessero prescritto tre mesi di assoluto riposo. Ma questa voce è stata smentita dai familiari.

Confermando le recenti deliberazioni prese nel corso della riunione del comitato centrale della FIOM si effettuerà, nella giornata di domani, mercoledì 28, uno sciopero di due ore, a carattere nazionale, in tutte le aziende IRI-FIM Cogne.

La manifestazione di protesta è stata indetta per solidarietà con gli operai della «San Giorgio» di Sestri.

## Le Borse oggi

### A TORINO

| | 26 | 27 | | 26 | 27 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.02 | 62 — | 62 — | A.Gen. | 14.310 | 14.380 |
| Ren3½ | 62 50 | 62 50 | An.Au. | 9900 | 9975 |
| » 1. s. | 63 — | 63 — | Medit. | 6050 | 6050 |
| Red3½ | 79 30 | 80 — | Merid. | 1365 | 1360 |
| » 1. s. | 79 80 | 80 10 | Tor. a | 130 50 | 130 — |
| Ren5% | 93 15 | [illegible] 65 | Italgas | 1464 | 1433 |
| » f. c. | 93 60 | 94 — | Sip | 1280 | 1266 |
| Rec5% | 91 — | 91 — | Terni | 214 50 | 208 — |
| » 1. s. | 91 50 | 91 50 | P.C.E. | 599 — | 580 — |
| Bu5% | 71 35 | 71 70 | Unes | 482 — | 475 — |
| » 1. s. | 72 — | 71 85 | [illegible] | 2391 | 2385 |
| Ri5% | 90 70 | 91 30 | [illegible] | 2200 | 2180 |
| » f. c. | 91 20 | 92 — | Viscosa | 2380 | 2320 |
| B.n.'59 | 97 60 | 97 55 | Montecat. | 424 — | 420 — |
| » '60 | 97 — | 96 925 | Fiat | 880 50 | 874 — |
| » '61 | 97 — | 96 90 | [illegible] | — | — |
| » '62 | 96 95 | 96 65 | Nebiolo | 22 10 | 18 10 |
| » '63 | 96 85 | 96 90 | [illegible] | 199 50 | 196 — |
| Fer3% | — | — | [illegible] | 370 — | 370 — |
| Fil5% | 89 — | 89 — | [illegible] | 432 — | 426 — |
| Iri 5% | 89 95 | 89 95 | Ilva | 275 — | 275 — |
| Imm4% | 96 — | 95 — | Ansaldo | 935 — | 930 — |
| Ind5% | 95 — | 95 30 | Viscosa | 1400 | 1380 |
| Uni5% | 105 — | 105 — | [illegible] | 2240 | 2240 |
| Ims5% | 94 — | 94 — | [illegible] | 2878 | 2878 |
| In-El.5 | 97 50 | 97 50 | [illegible] | 997 — | 997 — |
| Tor4% | 92 — | 92 — | Anic | 1299 | 1280 |
| »5%31 | 89 — | 89 — | [illegible] | 1150 | 1140 |
| »5%37 | 88 — | 88 — | [illegible] | 1770 | 1735 |
| S.Paolo | 91 — | 91 — | [illegible] | 1472 | 1460 |
| » 6% | 96 50 | 96 50 | [illegible] | 1315 | 1300 |
| » 5.5% | 94 50 | 94 50 | [illegible] | 94 — | 94 — |
| I. Mag. | 91 75 | 91 75 | Cart.It. | 3450 | 3450 |
| Sic5% | 97 — | 97 — | Burgo | 12.000 | 11.925 |
| F.Sar. | 84 60 | 84 80 | [illegible] | 23.300 | 23.300 |
| Imr 6% | 93 — | 93 45 | [illegible] | 975 — | 975 — |
| »Xi-5% | 94 — | 94 — | [illegible] | 1080 | 1075 |
| »X4% | 94 — | 94 — | [illegible] | 21.300 | 21.350 |
| »FF.5 | 90 10 | 90 — | [illegible] | 70 — | 68 50 |
| F.415% | 96 75 | 96 60 | [illegible] | 3760 | 3780 |
| Fir.5% | 98 50 | 98 50 | [illegible] | 1707 | 1100 |
| Oliv7% | 103 50 | 105 50 | [illegible] | 1072 5 | 1070 |
| » '45 | 105 50 | 105 25 | [illegible] | 160 — | 160 — |
| Mag.49 | 101 50 | 101 50 | [illegible] | 345 — | 350 — |
| »48-A5 | 101 — | 100 — | West. | 316 — | 316 — |
| »48-0 | 101 — | 100 — | [illegible] | 670 — | 670 — |
| Elet7% | 103 — | 103 — | [illegible] | 335 — | 335 — |
| Fin.7% | 100 50 | 101 — | Pirelli | 1975 | 1965 |
| Gest7% | 103 — | 103 — | Saffa | 1343 | 1343 |
| West.7 | 100 — | 100 20 | [illegible] | 305 — | 320 — |
| [illegible] | 89 — | 89 — | [illegible] | 16.790 | 16.790 |
| Car17% | 104 50 | 104 50 | [illegible] | 11.300 | 11.300 |
| [illegible] | 99 50 | 99 50 | [illegible] | 395 — | 390 — |
| [illegible] | 92 25 | 92 75 | [illegible] | 160 — | 150 — |
| Cit.6% | 99 75 | 99 90 | [illegible] | 7000 | 7000 |
| [illegible] | 100 10 | 100 — | [illegible] | 4640 | 4550 |
| [illegible] | 99 — | 98 65 | Am.P. | 2180 | 2170 |
| [illegible] | 99 — | 98 65 | [illegible] | 26 — | 25 — |
| Fer.7% | 96 — | 96 — | [illegible] | 7950 | 7950 |
| Snia6% | 95 50 | 95 75 | [illegible] | 4225 | 4100 |
| Sip 6% | 99 75 | 99 — | [illegible] | 7250 | 7000 |
| Terni 6 | 88 — | 88 — | [illegible] | 475 — | 475 — |
| Ilva6% | 87 50 | 87 50 | [illegible] | 5375 | 5300 |
| Invest | 1530 | 1510 | — | — | — |

Il mercato odierno è contrassegnato da vivaci oscillazioni e da un fondo nervoso e slegato. La tendenza dominante è piuttosto fiacca, per realizzi nei settori di primo piano. Attraverso qualche contrasto, il mercato mette in luce isolate ma insistenti possibilità di recupero e termina su basi arretrate dalla chiusura di ieri.

Largamente cedenti le Nebiolo, che sin dall'apertura fanno segnare nette perdite dai prezzi precedenti. Per contro, le Montecatini risultano molto resistenti, mentre le Assicurazioni Generali, dopo avere segnato vivacissimi massimi a metà borsa, terminano smorzate, ma ancora superiori alla chiusura di ieri.

Dopoborsa interessato da vivaci accenni di recupero: l'impressione terminale è ancora dominata dalla slegatezza del fondo.

*Cambi ufficiali per l'esportazione:* New York 624,80; dollaro canadese 639.

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa:* sterlina oro 6150-6350; marengo 4600-4800; sterlina unitaria 1720-1760; dollaro carta 624-627; franco svizzero 145,25-146,50; franco francese 170-172; oro fino 710-716; argento 18,50-19.

### A MILANO

L'esordio della riunione è apparso stamane ben sostenuto. Un massiccio intervento del denaro, specie sulle Generali, Cementi, Centrale e Bastogi, si ripercuoteva su tutto il resto della quota, provocando vivaci aumenti di prezzo. Non appena l'azione del denaro accennava ad esaurirsi, il mercato giudicava che il livello raggiunto fosse conveniente per i realizzi, onde si rendeva inevitabile una reazione tecnica, con falcidie abbastanza sensibili rispetto ai massimi sfiorati.

Al listino, la tendenza a realizzare veniva corretta da un nuovo intervento del denaro. In tal modo i prezzi si risollevavano e le chiusure venivano operate sui livelli medi della giornata, poco discosti dal punto di partenza. Sempre molto scambiata la Catini. In fase di realizzo le Nebiolo. Sostenute le Burgo. Sempre ben tenuti gli elettrici.

Dollaro USA 624,80; dollaro canadese 642.

*Ecco i prezzi:* Generali 14.480; Fibre 2260; Viscosa 1388; Finsider 427,50; Montecatini 1482; Ansaldo 960; Centrale 8790; Fiat 874,80; Nebiolo 18,50; Edison 2310; Sip 1269; Terni 211; Unes 488,50; Stet 2375; Romana Zuccheri 1207; Anic [illegible]; Saffa [illegible]; Italgas 1425; Rumianca 1150; Burgo 12.020; Italcementi 10.010; Pirelli 1949; Pirelli & C. 1735.

## Eden presenterà la protesta americana

**Il ministro degli esteri inglese incaricato di consegnare la nota al governo di Pechino poichè tra Cina e Stati Uniti non vi sono rapporti diplomatici - L'odierno dibattito ai Comuni in seguito a una interrogazione di Attlee**

*Dal nostro corrispondente*

LONDRA, martedì sera.

Il Gabinetto britannico ha discusso stamane gli ultimi sviluppi della situazione in Estremo Oriente, in base al rapporto inviato dall'ambasciatore britannico a Washington, sir Roger Makins, il quale ha conferito col segretario di Stato Dulles.

Oggi pomeriggio, alla Camera dei Comuni, il leader dell'opposizione Clement Attlee chiederà ad Anthony Eden di fare una dichiarazione sull'abbattimento di due caccia cinesi al largo dell'isola di Hainan da parte di due caccia statunitensi. Accederà il ministro degli Esteri alla richiesta di Attlee? Con ogni probabilità, sì.

*La questione è d'altissima gravità e l'interrogazione del leader laburista non rispecchia che l'inquietudine esistente in tutto il Paese. Eden dovrebbe essere ormai ampiamente informato sui drammatici avvenimenti avendo ricevuto, ieri sera tardi, una relazione sui colloqui a Washington dell'ambasciatore britannico con Foster Dulles e Bedell Smith.*

Ciò che dirà il ministro degli Esteri è — secondo redattori diplomatici londinesi — più o meno prevedibile. Dopo un resoconto della battaglia aerea cino-americana al largo di Hainan, egli dichiarerà probabilmente che il governo di Londra approva in pieno la decisa azione statunitense, ed annuncerà che Washington ha affidato alla Gran Bretagna l'incarico di consegnare a Pechino una dura nota di protesta. (Non vi sono rapporti diplomatici fra Stati Uniti e Cina: ecco perchè all'Inghilterra verrebbe chiesto di agire da «trait d'union»).

*Secondo alcuni osservatori, questa nota di protesta sarebbe una «nota congiunta» anglo-americana, ma i più ritengono invece che il documento porterà la sola firma di Foster Dulles: il conflitto a fuoco — si asserisce — che ha fatto seguito all'abbattimento dell'aereo britannico ha visto come avversari soltanto aerei cinesi e americani, e non si vede quindi in qual modo Londra possa inserirsi nella vertenza.*

*A questo punto — assai probabilmente — verrà rivolta ad Eden una domanda d'altissima importanza, quella domanda che già stamane formulano quasi tutti i giornali. Era il Governo cinese già informato della distruzione di due suoi apparecchi da caccia nel momento in cui inviò a Londra le sue profonde scuse per l'abbattimento dello «Skymaster» inglese? Si comprende facilmente che se la risposta a questa domanda è sì, molte apprensioni più non hanno motivo d'esistere: ciò vorrebbe dire, infatti, che Pechino si dichiara dolente dell'accaduto e desidera che tutto venga dimenticato al più presto, sebbene due suoi caccia siano stati abbattuti dagli americani e sebbene potenti unità navali si siano presentate lungo il limite delle sue acque territoriali.*

Purtroppo — si ritiene a Londra — la risposta di Eden sarà ben diversa: egli dirà infatti che le scuse di Pechino sono anteriori allo scontro cino-americano e che quindi sarebbe sciocco illudersi che il governo cinese consideri l'episodio chiuso e dimenticato. Ci sarà, dunque, la dura nota americana di protesta (quella che verrebbe consegnata a Londra), cui seguirà quasi certamente una ancora più dura nota cinese; in essa, gli statunitensi verrebbero accusati di essersi intromessi in una questione di non loro competenza e verrebbero definiti «invasori» e «provocatori». Le prospettive sono, dunque, di ulteriore tensione.

E' proprio in materia di «tensione» che ci si attende da Eden interessanti parole. *Tutti i giornali britannici esprimono, infatti, stamane, la speranza che Anthony Eden sollecití sia cinesi che americani (naturalmente con linguaggio assai misurato e «diplomatico») ad allentare gradualmente la tensione in modo da evitare l'esplodere di nuovi pericolosi incidenti. Tutti gl'inglesi sono d'accordo su questo punto.*

*Compendia il pensiero di tutti quel giornale che scrive: «Sebbene l'aereo abbattuto fosse inglese, siamo proprio noi inglesi che desideriamo vedere ancora formare un'atmosfera meno procellosa. Tanto, che mai si può fare? Dichiarare guerra alla Cina? Arroventare i rapporti internazionali fino al punto da far esplodere un conflitto? In questi casi, bisogna armarsi di realismo. Bisogna fare il possibile per ricreare al più presto quell'atmosfera, se non di amicizia, di reciproca tolleranza, che esisteva prima della frattura».*

Stamane, è stato infine annunciato che la società aerea britannica «Boac» ha dato ordine a tutti i suoi aerei sulla rotta Singapore-Hong Kong di non volare mai a meno di centocinquanta chilometri a sud dell'isola di Hainan. Fino all'abbattimento dello Skymaster inglese gli aerei della «Boac» doppiavano Hainan tenendosi a 80 chilometri di distanza.

Mario Ciriello

L'ammiraglio Carney, comandante delle operazioni navali, che ha dato ordine alla flotta aero-navale americana di difendersi energicamente contro ogni attacco.

L'asterisco indica il punto ove è avvenuto l'incidente

### Gli S. U. annunciano una «violenta» protesta

WASHINGTON, martedì sera.

Si apprende all'ultima ora che al Dipartimento di Stato si sta lavorando alla messa a punto di una «violenta» nota di protesta con la quale il governo di Washington addosserà a quello di Pekino la completa responsabilità dello scontro aereo avvenuto ieri mattina al largo dell'isola di Hainan e della morte di alcuni cittadini americani periti nel doloroso incidente occorso allo «Skymaster» della «Cathay Pacific Airways».

## Notte d'ansia per la scomparsa del principe Niccolò Boncompagni

**Dodici ore di ricerche in mare e sulla strada costiera - Anche il panfilo "Myfloy" e due pescherecci mobilitati - Il ritrovamento del ragazzo all'Isola Rossa, quando già si pensava a una tragedia o a un rapimento**

Firenze, martedì sera.

La gente di Porto Santo Stefano, sull'Argentario, ha trascorso l'altra notte ore di viva apprensione. Il piccolo Niccolò Boncompagni, di tredici anni, figlio della principessa Boncompagni Ludovisi, duchessa di Sora, era scomparso da più di dodici ore e non si riusciva a rintracciarlo. Mentre sul molo e davanti alla capitaneria di porto era tutto un partire e arrivare di macchine e imbarcazioni, al largo di Capodomo e nei pressi dell'Isola Rossa il panfilo *Myfloy* e i pescherecci *Corsaro* e *Santo Stefano* scandagliavano la profondità marina.

Si temeva che il rampollo di una delle più illustri famiglie della nobiltà italiana fosse annegato. Ma anche l'ipotesi che potesse trattarsi di un rapimento era tutt'altro che scartata.

E intanto la strada panoramica veniva percorsa da decine di automobili di amici della principessa Boncompagni Ludovisi, alla ricerca del ragazzo.

Ecco come erano andate le cose. Nel primo pomeriggio la principessa aveva affidato il figliuolo ad alcuni amici romani che stavano effettuando una escursione, diretti all'Isola Rossa. Durante il viaggio Niccolò manifestava il desiderio, insieme a un amico, di farsi sbarcare a Capodomo, a circa due miglia dall'Isola Rossa, località questa che i due ragazzi avrebbero raggiunto un po' a nuoto e un po' camminando sopra le scogliere.

Erano all'incirca le sedici quando l'amico del piccolo principe giungeva all'Isola Rossa stanco per una lunga nuotata. «Niccolò — dichiarò — ci raggiungerà fra poco». Ma il tempo trascorreva e il ragazzo non arrivava. Si iniziavano così le ricerche che poi assumevano un ritmo sempre più febbrile. La notte ormai era passata e già si disperava di potere rintracciare Niccolò, quando una lieta sorpresa attendeva i soccorritori. Ad un ultimo loro ritorno all'Isola Rossa, trovavano il piccolo Boncompagni sulla piazza della cittadina, con un vecchio contadino e un sagrestano; egli, in mezzo ad un capannello di persone, raccontava la sua avventura.

Si apprendeva così, dalle dichiarazioni del protagonista, che egli, rimasto solo sulla scogliera, si era avventurato per un sentiero che dalla riva conduceva verso la collina, ma lì si era trovato come prigioniero: era infatti giunto ad uno strapiombo di decine di metri a picco sul mare, sovrastato da una parete di rocce insuperabile. Era notte e per non correre maggiori pericoli decideva allora di attendere le prime luci del giorno. All'alba aveva ripreso il cammino, finchè, pervenuto a un casolare, aveva potuto ricevere l'aiuto che gli era necessario per ritornare all'Isola Rossa.

# CRONACA CITTADINA

# Mentre suonano le campane si getta a capofitto dall'alto del campanile

**Il messo comunale di Druent si è ucciso nell'anniversario delle nozze - Aveva 74 anni**

*Alle sette di stamane, il vecchio messo comunale di Druent è salito sul campanile e si è precipitato nel vuoto. Un volo di una ventina di metri: il corpo si è sfracellato orrendamente e la morte è stata immediata. Il suicida si chiama Tommaso Vecchio, aveva 74 anni, abitava a Druent in via Venaria 3. Da almeno 50 anni era messo comunale. Si era sposato nel '36, già anziano, ed aveva una figlia, Clara, di 17 anni. Proprio oggi ricorreva il diciottesimo anniversario delle nozze.*

*Per decine d'anni il Vecchio aveva assolto il suo semplice mestiere nel modo più esclante: non una volta che qualcuno avesse dovuto lagnarsi perchè gli avvisi venivano recapitati in ritardo, perchè si era verificato qualche disguido. Il messo poneva un puntiglio persino eccessivo nel disbrigo delle sue mansioni, ma da qualche tempo, purtroppo, le cose non andavano più bene come prima. Il fatto è che tre mesi addietro aveva dovuto sottostare ad un intervento operatorio al basso ventre.*

*Un'operazione assai comune per gli individui che hanno superato i settanta; l'esito era stato soddisfacente, ma qualche disturbo era ancora rimasto, forse più di indole morale che di carattere fisico. Chi lo aveva avvicinato in questi ultimi tempi, aveva notato che il poveretto sembrava invecchiato di colpo di dieci anni; era triste, si lamentava un po' con tutti, scuotendo il capo e dicendo: «A che cosa serve un messo comunale, se non può più essere svelto come prima?».*

*Probabilmente l'idea del suicidio era già maturata da tempo, non restava che scegliere il metodo. Ed il Vecchio ha deciso di darsi la morte nel più clamoroso dei modi. Abbiamo detto che oggi ricorreva l'anniversario delle nozze. La data deve avere avuto una influenza notevole nella determinazione del Vecchio. Diciotto anni fa come oggi egli si era presentato all'altare della chiesa della Santissima Trinità per sposarsi. Quella era stata una data molto importante nella sua vita, certo non ricca di grandi avvenimenti: ebbene, proprio in quella chiesa*

Il corpo del suicida ha compiuto un volo di oltre 20 metri

Giuseppe Brero

*sarebbe accaduta stamane un'altra cosa più importante ancora.*

*Ieri tutto era stato apparentemente normale. Il Vecchio aveva fatto qualche commissione in bicicletta, si era intrattenuto con amici a parlare di bocce — era un grande giocatore, di quelli che prendono in pieno il pallino a trenta passi di distanza — e della Schola Cantorum, di cui era presidente. Con la moglie e la figlia aveva trascorso un paio d'ore al cinema.*

*Stamane si alzò verso le sei e trenta, come era solito. Stava abbottonandosi la giubba dell'uniforme, quando la moglie gli chiese se aveva molto da fare. «No, una cosa sola... — rispose il vecchio. — Una cosa che sbrigherò in fretta, ma che posso fare soltanto io...». Ed uscì calcandosi il berretto in capo.*

*Sgattaiolò per le strade di Druent, raggiunse la chiesa della Trinità. In quell'ora il parroco stava celebrando la Messa; il vice-parroco don Domenico Cavallo era occupato a suonare le campane. «Ehi, Tomaso! — gli disse don Cavallo, quando lo vide infilarsi per l'usciolo. — Che cosa fai qui, a quest'ora?».*

*Ma al messo fu facile trovare lì per lì una risposta soddisfacente. Qualche volta gli toccava salire fino alla cella più alta, per dare la corda al grande orologio. Così finse di dover fare anche stamane: «Ho notato — disse — che l'orologio sta indietro di qualche minuto. Vado a mettere a posto le sfere...», e cominciò ad inerpicarsi per la prima delle quattro ripide scale a pioli, che portano alla cella campanaria. Giunto lassù, si sporse dal davanzale.*

*Passava in quel momento un gruppo di contadine che andavano a Messa. Una levò per caso lo sguardo e gettò un grido: un uomo era apparso lassù, sembrava piccolissimo, era seduto sul parapetto... Da una via vicina corse un vecchio amico del messo, il fabbro Giuseppe Brero, che è anche assessore municipale. Il Brero intuì le tragiche intenzioni del vecchio, tentò di dissuaderlo attirando la sua attenzione con un espediente. Un drammatico dialogo in tre battute.*

*— Che cosa fai lassù? — gridò il fabbro.*

*— Aspetto che scocchino le ore... — rispose il messo.*

*— Scendi subito! — replicò il fabbro. — C'è il segretario comunale che deve parlarti.*

*Proprio in quel momento l'ingranaggio dell'orologio si mise in movimento: scoccò il primo rintocco delle sette. Allora il piccolo gruppo che si era riunito sul sagrato vide una cosa terribile: il vecchio salì in piedi sul davanzale, si tolse il berretto con un gran gesto e se lo buttò alle spalle. Il vento agitava la chioma bianca, scomponendola. Poi l'uomo gettò un grido acuto, che superò i sonori squilli delle campane, e spiccò il grande salto, verso il vuoto e verso la morte.*

*Compì una parabola di una ventina di metri. Poi un tonfo sordo... Il messo aveva chiuso per sempre la sua esistenza, sfracellandosi sulle pietre della piazza, dove era passato migliaia e migliaia di volte, portando avvisi e bollette, chiuso nella sua uniforme scura, ora inzuppata di sangue. La morte è stata istantanea.*

Tommaso Vecchio

## 32 gradi in piazza Castello

# E' arrivata la canicola

**L'ondata di caldo ha dato inizio al "grande esodo,, dei torinesi verso il mare e i monti**

*E' arrivata la canicola. Ce lo dicono le colonnine di mercurio dei termometri, fisse su quote che quest'anno non si erano ancora raggiunte, ce lo confermano soprattutto la sete che ci tormenta e gli abiti appiccicati noiosamente alla pelle. Ieri a Caselle si registravano 30 gradi, ma bisogna tener conto che l'aeroporto è in una zona di fresca campagna, posta per di più all'immediato sbocco delle valli di Lanzo, da cui scendono refrigeranti correnti d'aria. Per questo motivo la temperatura in città è sempre di almeno un paio di gradi superiore a quella ufficiale.*

*Ieri a Torino il caldo ha toccato perciò i 32° ed anche più; nei giardini di Porta Nuova si è registrato un 34°, che fa tornare alla mente lo spaventoso ricordo del tropicale solleone di due anni addietro. Nel '52 — certo tutti lo ricordano — si era battuto ogni primato: ricordiamo ancora, e non sarà facile dimenticarlo, la colonnina del termometro nella bacheca di Palazzo Madama ferma, un pomeriggio soffocante di luglio, alla quota esatta di 41°.*

*Anche quest'anno siamo ben avviati, almeno a stare a sentire i meteorologi: l'ondata di caldo è appena all'inizio, dovremo vederne delle belle. Arriveremo al Ferragosto letteralmente inondati di sudore, sia per il caldo che per l'umidità dell'aria. In questi giorni la temperatura sembra meno sopportabile appunto per l'alto tenore di acqua contenuto nell'atmosfera.*

*I torinesi hanno dimostrato già domenica pomeriggio di rendersi conto che è ora di abbandonare la città. Torino l'altro ieri era praticamente deserta, tutti se ne erano andati verso i laghi, il mare, i monti, dovunque si aprisse la prospettiva di un po' di refrigerio.*

*Ieri ed oggi l'esodo è continuato. Chi, per timore del brutto tempo, si era trattenuto finora in città, si è finalmente deciso a fare i bagagli. Gli sportelli della stazione di Porta Nuova rilasciano una media di dodicimila biglietti al giorno; sabato prossimo si raggiungeranno certamente i cinquantamila; altrettante persone se ne andranno in macchina, in moto, in scooter, in bicicletta. Ma per istrada incontreranno un buon numero di altri mezzi diretti verso Torino: i forestieri in visita alla nostra città. Mai come quest'anno i turisti stranieri sono stati così abbondanti; qualcuno arriva dal posto di frontiera, fa un rapido giro domenicale e torna in patria; altri, la maggior parte, proseguono verso il sud. E' l'estate: la stagione del caldo ma anche delle vacanze.*

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +29,7 |
| MINIMA | +18,3 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 21,4; alle ore 8: 31,3; umidità 77%; pressione 730. Previsioni: cielo quasi nuvoloso, temperatura stazionaria, venti deboli.

## LA DISAVVENTURA DI UN OPERAIO ASSETATO

# Non era vino: acido muriatico

**L'equivoco provocato da una bottiglia nera - La moglie lo fa ricoverare d'urgenza all'ospedale e riesce a salvarlo**

Per lo scambio di due bottiglie un uomo ha corso il rischio di morire orribilmente straziato da un acido. Il poveretto, che si trova ora ricoverato all'Astanteria Martini, è l'operaio Ernesto Geminatti, di 30 anni, abitante in via Porta Palatina 17. Stamane, poco dopo le nove, il Geminatti si trovava nella cucina della sua casa: poco distante era la moglie impegnata in faccende domestiche. L'uomo scorse su una mensola una bottiglia nera, priva di etichetta, che gli sembrò contenere vino.

Aveva sete e portò alle labbra il collo della bottiglia senza il minimo sospetto sul suo contenuto e senza neppure annusarla. Trangugiò un lungo sorso: ma non riuscì neppure ad inghiottire il liquido perchè sentì un atroce dolore alla gola ed all'esofago, come se avesse bevuto qualcosa di incandescente. Con un urlo di dolore lo sventurato si abbattè al suolo e riuscì fortunatamente a rigettare quasi tutto l'acido, che altrimenti avrebbe potuto provocare mortali conseguenze.

La moglie accorse accanto all'operaio ed intuì subito quanto era avvenuto: la bottiglia nera conteneva acido muriatico destinato a servizi igienici. La donna faceva trasportare d'urgenza all'ospedale lo sventurato che è stato giudicato guaribile in 15 giorni per le ustioni.

★ Allo stesso ospedale è stato ricoverato, per avvelenamento da barbiturici guaribile in 10 giorni, il contadino Mario Fornas, di 32 anni, abitante a Leynì. Ieri sera il Fornas aveva ingerito delle pastiglie di sonnifero per vincere l'insonnia, in una dose eccessiva. Stamane si svegliava con forti dolori al capo e preferiva recarsi all'ospedale.

«La Nuova Crociata». — Il rientro dei bambini delle colonie del primo turno da Perrero e da Piova di Cintano avverrà il 30 luglio, rispettivamente alle ore 10 (corso Matteotti 15) e 17 (via dei Quartieri 7).

## Riunione per la chiusura del «Valle di Susa»

La riunione, che doveva tenersi oggi pomeriggio nell'ufficio del Prefetto, sulla chiusura dello stabilimento di Rivarolo «Cotonificio Valle di Susa», sarà quasi con certezza rinviata ad un altro giorno della settimana per l'assenza dell'on. Sabbatini, sottosegretario al Lavoro. Stamane è pervenuta da Roma la notizia che il sottosegretario è costretto a trattenersi in quella città perchè impegnato nella discussione del bilancio del suo ministero.

La riunione in Prefettura avrebbe avuto un carattere informativo, in quanto, un dirigente del Cotonificio Valle di Susa ed un membro dell'Unione Industriale erano stati invitati a illustrare al rappresentante del governo la situazione in cui era venuto a trovarsi lo stabilimento di Rivarolo. Per oggi pomeriggio è annunciato a Rivarolo un comizio dell'on. Sulotto della Camera del Lavoro.

Dopo breve e penosa malattia munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancata ai suoi cari

**Olimpia Caia vedova Spinoglio**

madre esemplare che dedicò interamente la sua vita alla famiglia. Ne danno il triste annuncio i figli: Onorino, Arsenio, Romano, Giuseppe, Leandro e Maria, con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente alle ore 10,30 partendo da via Salbertrand n. 81.

28-7-53 28-7-54

La moglie sempre straziata ricorda ad amici e conoscenti la cara figura dell'

**Avv. Giulio Rossi**

che da un anno riposa nella tomba di famiglia in Ozegna Canavese dove sarà celebrata la Messa anniversaria alle ore 10; a Torino in San Carlo, Messe alle ore 8 e 8,30.

## 132 persone massacrate a S. Anna di Stazzema

# Dopo l'eccidio lite fra gli eredi

**Un'intera famiglia distrutta - I parenti della moglie sostengono che la donna è morta dopo il marito e reclamano il possesso del patrimonio**

Durante la discussione di una causa civile iniziata dalle sorelle Eugenia, Angela e Rosa Scalero, dimoranti a Luserna San Giovanni, contro Carolina Borgna ved. Arduzzi, il figlio Vittorio e le figlie Margherita, Giovanna e Irene, è stato rievocato, nell'aula della prima sezione del Tribunale, uno dei più sanguinosi e raccapriccianti episodi accaduti in Toscana all'epoca della occupazione nazifascista.

La mattina del 12 agosto 1944, in S. Anna di Stazzema, un paesino presso Lucca, i tedeschi dopo aver radunato sul sagrato della chiesa 132 persone, catturate come ostaggi, le fulminavano sotto il fuoco incrociato di quattro mitragliatrici. In questo spaventoso eccidio venne sterminata anche la famiglia Scalero, sfollata a S. Anna, e composta dal padre Costantino, dalla madre Teresa Arduzzi e dalle due figlie Rosetta e Maria. Quando si trattò di entrare in possesso delle sostanze lasciate dalle povere vittime sorse una controversia circa l'attribuzione della eredità.

Sostenevano Eugenia, Rosa ed Angela Scalero (sorelle del defunto Costantino) che tutto il patrimonio doveva essere loro devoluto in base alla sentenza pronunciata il 28 ottobre 1946 dal Tribunale di Lucca, secondo la quale era presumibile che tutti i membri della famiglia Scalero fossero morti contemporaneamente.

Si opponevano a tale richiesta i congiunti di Teresa Arduzzi, genitori fratelli e sorelle, affermando che toccava a loro di raccogliere la eredità di Maria Scalero in quanto — secondo le voci corse subito dopo l'eccidio di S. Anna — Maria Scalero non aveva perso la vita con gli altri ostaggi, ma sarebbe stata uccisa qualche tempo dopo e quindi per ultima. Affacciavano così la tesi della «premorienza» di Maria allo scopo di vederne riconosciuti gli effetti a termine di legge.

Morendo dopo il marito, anche solo a distanza di pochi minuti, Maria Arduzzi sarebbe diventata unica erede di tutto il patrimonio familiare e di conseguenza i beni dovevano passare ai suoi parenti.

Appoggiavano la loro domanda con una documentazione intesa a provare che il 12 agosto '44 Maria Scalero non era stata uccisa con gli altri 132 ostaggi sul sagrato della chiesa di S. Anna, ma passata per le armi in un secondo tempo e in località isolata. E tale più crudele sorte spiegavano con la circostanza che la donna, conoscendo la lingua tedesca, aveva fatto da interprete alle truppe occupanti. Anzi durante questo servizio aveva cercato di guadagnare alla causa dei partigiani un ufficiale germanico.

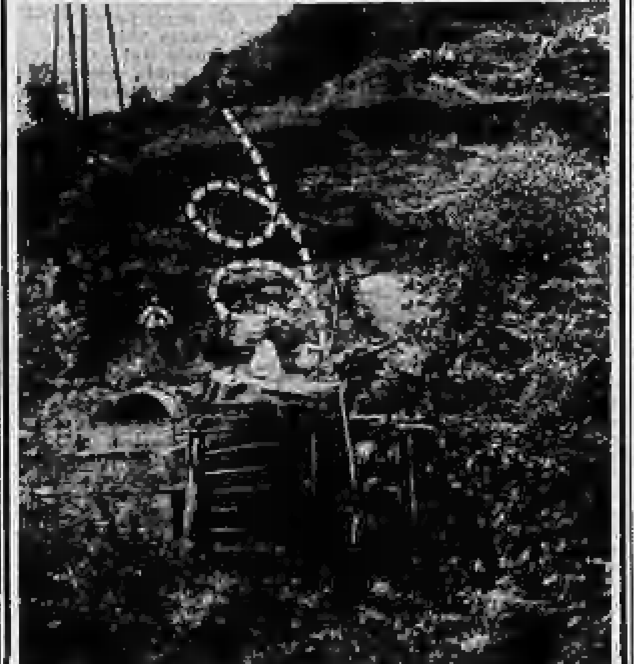
Fra gli elementi addotti a sostegno della loro tesi, le sorelle Scalero segnalavano quello del rinvenimento del cadavere di una giovane donna, discosto dal cumulo delle salme degli ostaggi di S. Anna, ai piedi del campanile. Purtroppo non è stato possibile rintracciare nessun testimone dell'eccidio.

Ora il Tribunale di Torino (Pres. Germano, relatore Fagge) ha pronunciato la sentenza che ritiene i coniugi Scalero morti contemporaneamente il 12 agosto 1944 alle ore 8 del mattino sulla piazza di S. Anna di Stazzema. Di conseguenza assegna alle sorelle Scalero un milione in titoli, mobili, un frigorifero, alcuni tappeti preziosi e un sacchetto di monete d'oro. Il Tribunale dispone infine che la proprietà dell'alloggio di Genova sia divisa in parti uguali fra le Scalero e gli eredi Arduzzi.

### E' morto per strada

Verso le 11,30 di stamane alcuni passanti vedevano un vecchio accasciarsi e cadere a terra mentre attraversava piazza Vittorio Veneto. Caricato su un'autoambulanza dei vigili urbani, il poveretto, Edoardo Panna, di 64 anni, abitante in via della Rocca 39, giungeva già cadavere al pronto soccorso dell'ospedale. La morte è dovuta a sincope.

## Prigioniero nella cabina



Un autocarro è precipitato ieri in un burrone lungo la strada Pont-Cuorgnè rotolando per quasi 50 metri. Delle tre persone che viaggiavano sul camion due sono rimaste totalmente illese; Albino Zappellino, di 37 anni, che era al volante in quel momento — e sembra si fosse addormentato — ha riportato invece la frattura di un piede ed altre ferite non gravi. (foto Moisio)

### PASSATEMPI

**LA FRASE CELATA**

bra - bur - chi - do - fa - gal - lia - na - ne - no - no - oc - ro - la - va - vo

Formate 7 parole secondo definizione; le iniziali sottolineate daranno un proverbio.

1. L'antica Francia; 2. Il pirografo; 3. Ne abbiamo due; 4. Mosca pungente; 5. Abisso; 6. Lo era Sparafucile; 7. Regalo.

Soluzione del giuoco precedente:

Riporto: «Il vestito è una rilegatura che molto spesso vale assai più del libro».

### Echi di cronaca

APERTA tutta estate Berlitz, Santa Teresa 3, impartisce lezioni, eseguisce traduzioni; diverse lingue. Telefono 55-39-70.

TACCUINO. — Il SOLE sorge domani, mercoledì 28 luglio (209-156) alle ore 5,5; tramonta alle 20,2. La LUNA nasce alle 3,17; tramonta alle 18,4.

*Smarrite ieri pomeriggio ritrovate stamane*

# 137 mila lire 20 ore in strada

Un ammirevole gesto di onestà è stato compiuto stamane da un ragazzo di 14 anni. Giuseppe Lubiatti, garzone panettiere presso il negozio di via Carlo Alberto 47, passava in bicicletta in corso Matteotti con una grossa cesta colma di pane che doveva consegnare ad una rivendita. Giunto all'altezza del Comandi Militari, il ragazzo notava un plico avvolto con carta da giornale vicino al marciapiedi. Fermava la bicicletta e lo raccoglieva: conteneva 137 mila lire in contanti, per la massima parte in biglietti da 10 mila.

Senza un attimo di esitazione il ragazzo entrava nel palazzo dei Comandi e consegnava il denaro al maresciallo dei carabinieri di servizio. Poco più tardi si poteva rintracciare il proprietario: Pietro Fassio, di 52 anni, fattorino di una ditta di via Roccatabaldi 15, che lo aveva smarrito ieri pomeriggio, mentre lo portava in banca. Le 137 mila lire erano rimaste sulla via, senza che nessuno le notasse, per più di 20 ore: fino a quando le trovò l'onesto ragazzo.


SPETTACOLI

EDEN DANZE
Vi trattenimento. Domani la più elegante serata della stagione
GRAN BALLO
in onore delle INDOSSATRICI diplomate nel 1953-54. Presentazione modelli Scuola «I. Bianciotto»

AUGUSTUS
E' scomparsa una bambina
MARK STEVENS
Peggy Dow - Gigi Perreau
Regia di Kurt Neumann

OGGI METRO
UN FILM COMICISSIMO
FINALMENTE LIBERO!

AL CINEMA LUX
West SCONFINATO
27 CIELO GIALLO
28 SFIDA INFERNALE
ORARIO CONTINUATO - PREZZI NORMALI

Che spuntino!
Anche il semplice pane diventa delizioso con la maionese Orco! Figuratevi con carne fredda, uova, o con le uova sulle spiagge!
Maionese in tubetto ORCO

INDIRIZZI

CUFFIE
SCARPE BAGNO - PALLONI
SALVAGENTI - MATERASSI
BATTELLI - MASCHERE - PINNE
La più grande scelta
Listino a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Tel. 51-115
Via Milano 11, telefono 51-306

MOBILI
Prima di fare i Vostri acquisti visitate
l'UNVRAL, via Garibaldi 20
E' VOSTRO INTERESSE!

MOBILI
dal 1880 i MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

LETTINI - CULLE
CARROZZINE
Mobili per giardini e dehors
SUCC. DITTA PORINO
Corso Vittorio Emanuele, 86
Telefono 41-486

MOBILI
GAMBINO
CORSO G. CESARE, 77
Telefono 21-071

LAMPADARI
Via Bertola, 31

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 16
FACILITAZIONI

STRAGULA
Il più economico ed elegante
COPRI PAVIMENTO
per alloggi città campagna mare L. 700 il mq. presso
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Tel. 51-115
Via Milano, 11 - Telef. 51-306

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

la miglior difesa dagli insetti
rimane sempre...
L'INSETTICIDA LIQUIDO
D.D.T. B.P.D.
EXTRA
perchè distrugge tutti gli insetti, compresi le mosche resistenti
perchè spruzzato sui muri conserva per più di un mese il suo potere micidiale
perchè nebulizzato nell'aria ha un'azione distruttiva immediata
perchè essendo il suo prezzo rimasto sempre inalterato, è l'insetticida più economico
La Bombrini Parodi-Delfino ricorda che il problema delle mosche resistenti è stato risolto. Usate il D.D.T. EXTRA che, a tale scopo, viene sempre controllato ed aggiornato con i più moderni e micidiali insetticidi.
BOMBRINI PARODI-DELFINO

RASOI ELETTRICI
LE ULTIME NOVITA'
LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI
I MODELLI PIU' PERFEZIONATI
DIMOSTRAZIONI PRATICHE - SERVIZIO ASSISTENZA
RICAMBI ORIGINALI
Caudano
P. C. FELICE, 28 - TORINO

RABARBARO ZUCCA
l'aperitivo realmente efficace
RABARZUCCA S.p.A.

# Tiranni minimi

Eh, sì! Quell'impiegato di seconda, a ottantacinquemila mensili, faceva quieto, puntuale, il suo dovere; eppure, cominciava a infastidire i caporioni della dinamica agenzia pubblicitaria, forse per l'appunto con la calma riflessiva, con la signorile, riservata cortesia dei modi, anche al telefono: — Mi scusi, — e' parlava a un poco zelante tipografo, — ma avrei proprio bisogno, per le cinque, di aver qui le bozze dell'avviso per la crema di bellezza... — Così strana, arrivavano le bozze, per le cinque.

Ma che c'entrava, questo? L'importante era che tutta la agenzia fervesse di attività febbrile, che sul ticchettio delle macchine da scrivere ogni tanto si levasse un urlo, — possibilmente, quello del capo-personale, — o che un pugno si abbattesse su questa o quella scrivania, davanti al subalterno annichilito. E poi, era mai possibile sbrigare tutto per telefono e non sbattersi qua e là, magari con la vespa a disposizione giù, in cortile?

Decisamente, quell'impiegato, bisognava prenderlo di petto, un giorno o l'altro.

I caporioni erano due e quei due seguivano la tecnica di regalare ai dipendenti un cronico complesso d'inferiorità, per dominarli meglio. In presenza del cliente, si gratificava d'imbecille il collaboratore che aveva scritto «consegnismo a domicilio», con l'i come vuole la grammatica, o «qual è» senza l'erroneo apostrofo. Le dattilografe erano poi ridotte alla mutevolezza capricciosa dell'aprile: ora un pianto dirotto, mentre tonava Giove, ora un ebete sorriso, mentre il galante Marte le consolava con una scorribanda casuale della mano sull'omero e più in là. Ma quell'unico impiegato, ma quel tale, — almeno in apparenza, — non si scomponeva.

Di solito, Giove era in viaggio, per le *pubblic relations* che ai giorni nostri son divenute una necessità. (E i viaggi del Petrarca, e le sue campagne di propaganda per sé a Napoli e a Parigi?). Marte, in assenza del tonante socio, si chiudeva in ufficio, si faceva portar lì la posta, poi se ne andava a [illegible], lasciando il timone della barca al capo-personale, Mercurio, invidiosissimo di lui come dell'altro e, soprattutto, curioso di fiutare qua e là, nei vari settori dell'azienda in miniatura, se mai qualche vantaggio materiale, di qualunque specie, gliene potesse derivare. Sovente, erano briciole, ma benvenute anch'esse. Però, quell'impiegato che era anche un galantuomo... Nemmeno al capo-personale piacevano i suoi occhi, dallo sguardo leggermente malinconico, ma aperto, fiducioso.

Un giorno che i due soci erano in sede, l'impiegato Posapiano, — com'era stato soprannominato dal guerresco iddio, — viene chiamato a gran voce dallo stesso, verso sera. Gli si dà un vecchio *cliché*, due righe di testo da inserirvi e... due ore per esser pronto con il flano.

Rientrato nel suo proprio ufficio, egli dispone subito per la composizione della dicitura (— Fra un'ora, c'è, — lo rassicura il proto) e avverte la stereotipia, perché si tenga preparata a sua volta a ricevere il lavoro.

Di lì a una ventina di minuti, compare sulla soglia Giove.

— Be', è tutto in ordine qui dentro? Marcia tutto? Mi pare che battiamo un po' troppo la fiacca, giovanotto! Sveglia, sveglia!

Dietro Giove, si precipita Marte; entra nell'ufficio, si siede su un angolo della scrivania e comincia a gingillarsi col ricevitore del telefono.

— A proposito! — e si afferra il polso col cronometro. — E quel flano?

— Stasera si eseguisce.

— Stasera?! Ma mi occorre subito, è già tardi!

— Come? — interviene l'altro. — Ci vuol tanto, a farlo? Son cose da sbrigare ancora prima che siano dette!

L'impiegato, in piedi, non risponde; guarda, in silenzio, i due.

— Be', come ti giustifichi? — fa Marte. — Che facciamo qui? Cantiamo l'*Aida*?

— Sveglia, sveglia! — ribadisce Giove. — Con quell'aria da cretino!

In quel momento, l'impiegato guardava, sì, davanti a sé, ma guardava anche dentro di sé, come, sull'anima indifesa, l'una dopo l'altra, si stampassero — indelebili — le staffilate immeritate. Quel che, invece, egli vedeva dinanzi a sé, non somigliava a ciò che, forse, vedevano gli occhi stupiti ma nascosti della segretaria: in testa a Giove, ma, intendiamoci, nell'immaginazione, o nel ricordo, dell'impiegato preso ora di petto, — dondolava il fiocco nero di un fez; addosso a Marte che, in assenza del suo socio, si rinchiudeva con la posta (e la posta recava all'agenzia anche assegni rilevanti), l'impiegato vedeva, chi sa come, baluginare per traverso strisce bianche e nere, sul camiciotto da recluso. Ma il numero? Il numero non c'era. E, infine, chi sa donde, ma da una fonte di consolazione interna, dal patrimonio indistruttibile delle sue buone letture, echeggiò all'impiegato la voce ammonitrice di Goethe: *ad esser schiavo ben s'avvezza l'uomo...*

No, non c'era altro da fare, con quell'impiegato, se non attendere che si licenziasse o, dato che si ostinava a rimanere lì, — forse, per bisogno — licenziarlo.

E così fu fatto.

**Rinaldo Küfferle**

## E' RIMASTO SCAPOLO IL «PRIMO AMORE» DELLA BELLENTANI

# Perchè Pia non lo sposò

**Il filo del destino spezzato dall'ambizione e dall'orgoglio di una famiglia troppo rapidamente arricchitasi - Un altro dramma si prospetta per la tragica protagonista di Villa d'Este: l'atteggiamento del marito e delle figlie**

Il pensiero delle sue due bambine che non vede da oltre cinque anni, è l'unico elemento che commuove ed emoziona Pia Bellentani (Telefoto)

*Nostro servizio particolare*

Sulmona, martedì sera.

Anche ieri sera Pia Bellentani ha interrotto la volontaria clausura nel severo e perfino tetro suo palazzo a Porta Napoli. Una sortita che non è durata a lungo: un'ora o poco più, in modo da essere di ritorno prima del buio, come le impone il documento rilasciatole dal giudice di sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere.

Aveva, la contessa, due mète: prima la tomba del padre al cimitero, poi la chiesa. Dopo avere superato, nei primi mesi della sua detenzione ad Aversa, la profonda crisi morale che l'ha scossa e che raggiunse il vertice, la notte del 10 settembre 1948, a Villa d'Este, Pia Bellentani si è avvicinata alla Fede con la passione e l'entusiasmo del neofita. Questo ritorno (la contessa ha avuto da ragazza un'educazione profondamente religiosa, dalla quale s'era allontanata, travolta dagli avvenimenti, dalle circostanze e dall'ambiente in cui aveva desiderato vivere) non sono estranee, naturalmente, le suore di Aversa che le sono state vicine in questi anni. E la fede sembra avere contribuito non poco a infonderle coraggio.

Già dal primo giorno, del suo arrivo a Sulmona, infatti, Pia avrebbe voluto recarsi in chiesa. Non lo aveva fatto per un «complesso di inferiorità». Pia sapeva, sa di non avere dalla sua parte gli abitanti di Sulmona. La famiglia Caroselli non si può dire che nella sua città goda di grande popolarità. Neanche il dramma che si è abbattuto sulla famiglia di Pia ha commosso i sulmonesi, gente gentile, cordiale, ma ricca di un temperamento forte, inflessibile. E i Caroselli, se hanno avuto bisogno di solidarietà, hanno dovuto cercarla altrove. L'ing. Ferdinando, per esempio, che passa la maggior parte del suo tempo a Sulmona, a curare i suoi piuttosto lucrosi affari, ha finito per trovarsi privo di amicizie. «E' un uomo freddo poco comunicativo, non cattivo, ma non tale da ispirare simpatia», dicono di lui quelli che lo conoscono.

Ma non sono tanto questi elementi a far sì che Pia non abbia trovato solidarietà nei suoi concittadini. E neppure il gesto che l'ha portata dinanzi alla Giustizia, nè l'ambiente in cui aveva preferito vivere — novella Madame Bovary — nè il suo passato.

I motivi sono altri e hanno una origine ancora più lontana. Ad esempio: il matrimonio. Pia — si dice — avrebbe dovuto sposare un giovane di Sulmona, che ora, rimasto scapolo, esercita e con una certa fortuna la professione d'avvocato. Si oppose a queste nozze il padre della futura contessa. «Non è nobile e mia figlia può sposare solo un nobile», sembra abbia detto il commerciante che stava avviandosi rapidamente verso una notevole agiatezza e che, per Pia, aveva fatto i sogni più belli e più ambiziosi. «E' di un ramo cadetto — sembra che aggiungesse Romeo Caroselli — mia figlia può pretendere, deve pretendere qualcosa di più e di meglio». E così Pia finì per sposare il conte Bellentani. Non solo: ma dal giorno in cui la figlia del commerciante ebbe la possibilità di far precedere il proprio nome da un titolo si allontanò da Sulmona, evitando con cura — almeno questa fu l'impressione — di tornare nella città che l'aveva vista nascere il 30 gennaio 1916.

Un altro motivo: il modo sufficientemente rapido con cui i Caroselli hanno alimentato il proprio patrimonio, vendendo ferro a chi ne aveva bisogno per ricostruire le case distrutte dalla guerra.

Naturalmente gli affari sono affari e i Caroselli li hanno saputi fare. Hanno potuto comperare dei palazzi a Sulmona, delle tenute in campagna, dei negozi, del cinema, ma hanno perduto, in compenso, molto probabilmente per invidia, l'amicizia di coloro che li ricordavano e li ricordano modesti commercianti di provincia.

Dunque, Pia sapeva con quanta freddezza sarebbe stata accolta nella sua città. Ed in un primo momento ne ha avuto paura. Le sono state necessarie quarantotto ore, per rendersi conto come i suoi concittadini l'avrebbero lasciata tranquilla, gratificandola di nient'altro che della loro più assoluta indifferenza.

Quali sono le sue prospettive in questi ventotto giorni di libertà che le rimangono ancora? Non molte, a dire il vero. Il primo agosto — se non avverranno variazioni al programma — Pia Bellentani lascerà Sulmona per Rocca Pia, un paesino a 800 metri d'altitudine, posto all'inizio della vallata del Gizio. Sarà lì che probabilmente la raggiungeranno le due figlie, venendo da Montecatini dove sono state sino ad ora presso il padre.

La circostanza che Stefania e Claudia non siano ancora corse ad abbracciare la madre, ha fatto sorgere delle voci per le quali, naturalmente, non si è riuscito a trovare nè conferma nè smentita. Si dice, cioè, che questo inspiegabile ritardo nell'incontro, tanto atteso per lo meno da Pia, sia il segno di un contrasto più che latente fra il conte Bellentani, la moglie e le figlie. La cosa appare, e per molteplici aspetti, molto strana, ma tant'è: queste sono le voci. Anzi qualcuno, maliziosamente, arriva al punto di dire che le due figlie — ormai in età di poter comprendere il dramma che ha sconvolto la madre (Stefania e Claudia hanno, infatti, rispettivamente 15 e 16 anni) — non abbiano giustificato o non giustifichino o meglio abbiano finito per giudicare piuttosto severamente quanto è accaduto.

Da parte nostra, ci limitiamo a rilevare che una siffatta situazione sembra in contrasto con la voce secondo la quale le due ragazze siano ancora all'oscuro di tutto e che sappiano solamente di una grave e lunga malattia, per la quale la loro madre è stata costretta a farsi ricoverare in una casa di cura: la casa di Aversa. Comunque il tempo non mancherà di farci sapere quanto di vero vi sia nelle voci che corrono e se effettivamente ad un dramma ne debba seguire un altro, non meno doloroso del primo.

**Guido Guidi**

# L'influenza del cinema sui ragazzi dei due sessi

***Le loro preferenze e le loro reazioni - Suggestive documentazioni emotive ottenute con fotografie ai raggi ultravioletti - 50 film di 14 nazioni sottoposti al giudizio di 1500 scolari parigini - In Svizzera programmazioni a seconda delle varie età degli spettatori, e proibizione di accesso ai ragazzi che hanno meno di 7 anni***

Milano, luglio.

*Due mesi fa a Parigi si è concluso il Concorso Internazionale del Film ricreativo per ragazzi. Ai concorsi cinematografici ci siamo ormai abituati, col pullulare di festival che c'è da qualche anno a questa parte. Meno conosciuti questi concorsi di film per ragazzi, ai quali però fin dall'anno scorso anche il Festival di Venezia ha dedicato una sua sezione. Nulla di nuovo, di eccezionale quindi nella notizia di massima. Però il concorso di Parigi ha avuto delle caratteristiche veramente straordinarie, che val la pena di riferire. Intanto è durato sei mesi. Una lunga durata dovuta al fatto che la giuria, forse per la prima volta, non era composta da autorevoli critici cinematografici ma dai ragazzi stessi. Millequattrocentosessantatrè scolari parigini si sono visti in mezzo anno ben 50 film, presentati da 14 diverse nazioni.*

## Il lieto fine

*I nostri lettori giovani invidieranno indubbiamente i loro fortunati coetanei che si sono sobbarcati alla piacevolissima fatica. Si trattava di ragazzi divisi in due gruppi: quelli della scuola elementare e quelli della scuola media. Ad ogni gruppo di spettatori, di entrambi i sessi, corrispondeva un gruppo di film. Le sedute e gli spettacoli, avvenivano ogni 2-3 settimane. Ogni volta i giovani spettatori assistevano a due o tre film e l'unico prezzo che si chiedeva per lo spettacolo era quello di segnalare alla fine qual era il film che era parso migliore. Dopo una prima grossa selezione, furono fatti rivedere ai medesimi ragazzi i film che si erano meglio classificati.*

*Da notare che parecchie pellicole avevano il sonoro in lingua straniera. Invece di procedere al doppiaggio, gli stessi organizzatori hanno voluto rispettare integralmente l'originalità della produzione facendo soltanto commentare da una persona i passaggi più intricati della vicenda. La prova migliore che i ragazzi hanno gradito questa forma di presentazione è data dal fatto che il film che ha ottenuto il primo premio perchè prescelto su tutti dalle ragazze era in lingua russa: Chuk e Ghek. In lingua francese invece il film preferito dai ragazzi, Criniera selvaggia, che fu anche proiettato poco dopo al Festival di Cannes e che gira ora sui nostri schermi.*

*Il primo curioso risultato è stato questo: che maschi e femmine si sono nettamente divisi nella scelta delle preferenze. Non v'è stata soltanto una differenza fra gruppi di età, ma soprattutto una differenza fra i due sessi. Questo è un primo punto che va tenuto presente, perchè, quando ci si preoccupa di cinematografia per giovani, si procede sempre col metro della misurazione dell'anno di nascita senza tener conto che i ragazzi e le ragazze hanno personalità e gusti estremamente diversi. Infatti non solo il film prescelto dalle femmine, ma anche i susseguenti nell'ordine di preferenza hanno precise caratteristiche: si tratta di situazioni in cui i protagonisti sono quasi sempre dei ragazzi, in cui la vicenda è affidata più al personaggio che ai fatti, ed il personaggio stesso si trova abitualmente in difficoltà. Pochissima simpatia hanno dimostrato le ragazze per le avventure a carattere eccezionale o imprevisto; per esse tutto deve filare abbastanza fluidamente secondo gli schemi tradizionali dei rapporti fra le persone, e ogni cosa deve avere possibilmente una ricca motivazione sentimentale. I film che finiscono con il matrimonio sono stati i più graditi. Da notare che all'infuori di due casi, le lacrime hanno abbondantemente sottolineato la partecipazione del pubblico femminile agli spettacoli.*

*I ragazzi invece hanno preferito i film di azione dove soprattutto conta l'avvenimento più che il personaggio; tanto meglio se le vicende comportano l'azione di animali; naturalmente predilette le situazioni di lotta, di battaglia, da cui escono vincitori i più giovani, i più piccoli (siano animali o bambini).*

## Realtà e fantasia

*Ma la graduatoria dei film ed i relativi premi significano ancora ben poco. In realtà, il concorso mirava anche ad altri scopi, più rigorosamente scientifici ai quali i giovani spettatori si sono inconsapevolmente prestati. Ed è nei risultati questa accuratissima indagine tecnica che risiedono gli elementi più curiosi ed interessanti. Si parla tanto di reazioni psicologiche dei giovani al film, ma in genere sono reazioni che noi intuiamo, che non abbiamo ancora misurato e che talvolta attribuiamo ai ragazzi senza grande attendibilità.*

*Un gruppo di psicologi parigini ha voluto mettere in opera un complesso dispositivo sperimentale per misurare finalmente queste reazioni. Durante la proiezione il comportamento dei ragazzi era registrato automaticamente o descritto da alcuni osservatori. Le reazioni rumorose, dalle grida di entusiasmo agli strilli di paura, venivano segnalate da un apparecchio che ormai è entrato nell'uso comune della misurazione acustica: il Decibelmetro. Attraverso microfoni posti in molti punti tra il pubblico giovanile, giungevano i suoni la cui intensità era registrata dall'apparecchio; il suono del film veniva eliminato con un particolare procedimento. Di fianco alla scena, e dominando quindi tutta la platea, tre osservatori, muniti ciascuno di un tasto telegrafico, registravano secondo un codice il comportamento sonoro, motorio e verbale dei ragazzi. Sparsi qua e là fra i ragazzi vi erano poi degli adulti muniti di un cronometro, di un taccuino e di una piccola lampadina camuffata che potevano osservare i ragazzi e descrivere più diffusamente alcune particolarità.*

*Ma la documentazione più suggestiva è stata ottenuta con le fotografie fatte con raggi ultravioletti, secondo un procedimento più economico di quello abitualmente usato dei raggi infrarossi. L'apparecchio scattava in collegamento a particolari punti di ogni pellicola: e le fotografie, di cui abbiamo potuto renderci direttamente conto durante il recente Congresso Internazionale di psicologia infantile a Parigi, illustrano come meglio non si potrebbe come veramente i ragazzi reagiscono alle diverse situazioni della vicenda cinematografica: dall'espressione intenta colla bocca spalancata alle mani sugli occhi per non vedere certe scene più paurose. Tutto questo complesso materiale, collegato in un'unica registrazione polivalente, raccordato alla pellicola, ha veramente costituito un secondo film: il film psicologo ed umano invece che il film spettacolare.*

*Certo, le preferenze dei ragazzi hanno dimostrato che i nostri figli sono assai più inclini alle vicende che abbiano una certa base di realtà invece che agli episodi puramente fiabeschi e fantastici. Il ragazzo sa trovare l'elemento fantastico più facilmente nella realtà che nella fiaba; solo le marionette e i disegni animati sono accettati per il loro contenuto favoloso.*

*Questa conclusione dovrebbe far pensare tutti coloro che si dedicano da qualche tempo alla produzione di film per i ragazzi e che ritengono di soddisfare il gusto del pubblico piccino abbandonandosi ad assurde ed irrazionali storie. Il ragazzo è un logico, anche se non è ancora un filosofo. E siccome è dotato d'una estrema sensibilità, preferisce evitare le storie non soltanto illogiche ma anche eccessivamente patetiche. In un'altra inchiesta, che avevamo eseguito tre anni fa fra i ragazzi delle scuole medie milanesi, si era dimostrato con quanta profondità i giovani sono colpiti da quei film commoventi, con un pathos pungente, in cui i protagonisti sono sempre vittime di qualche malvagità: bambini abbandonati dai genitori, bambini che perdono la mamma, genitori malati, fanciulli perseguitati, ecc. Film come «Senza famiglia», «Odissea tragica», «Fiori nella palude», «Accadde in Europa», «Cuore», sono enormemente conturbanti ed i ragazzi preferirebbero non assistervi; mentre gli adulti pensano che forse siano proprio quelli più adatti a loro, per il solito preconcetto che per educare bene occorre suscitare la commozione. Persino la storia di «Biancaneve», quella di «Dumbo» e quella di «Bambi» sono riuscite poco gradite per il loro contenuto doloroso e angoscioso.*

*Quanto alle scene movimentate, anche se talvolta violente, è risultato che i ragazzi non vi sono sensibili come noi crediamo. Le registrano, vi partecipano muovendosi, possono anche provare una momentanea paura, ma tutto viene superato dal dinamismo dell'azione. E' la velocità della vicenda quella che fa giustizia dell'eventuale influsso negativo delle scene più crude. E poi i ragazzi, anche se vi partecipano e se ne ricordano, anche se tentano di riprodurle usciti dalla sala, vi introducono sempre un elemento di gioco e di giusto sfogo fisico al bisogno di movimento che elimina quasi totalmente il presunto contenuto antipedagogico.*

*Certo è che i nostri ragazzi hanno il diritto di essere considerati più a fondo nei confronti del cinema. In Svizzera gli spettacoli sono addirittura suddivisi con il divieto d'accesso diverso a seconda delle varie età degli spettatori. Nessun film prima dei 7 anni, un limitatissimo numero dai 7 ai 18. Se il ragazzo cerca di frodare, viene avvertito il suo genitore con una cortese letterina, salvo ad esigere il pagamento di una multa se il genitore trascura di impedire al ragazzo di tentare nuovamente di recarsi a vedere il film sconsigliato.*

## La filmologia

*Esiste ormai una nuova branca della scienza, che prende un po' dalla psicologia: si chiama la filmologia, ed ha fior di riviste, di periodici congressi e di illustri cultori. Si pensi che a Parigi l'Istituto di Studi Filmologici dipende direttamente dall'Università. E' su questa strada che ci si deve muovere invece che preoccuparsi solo retoricamente della possibile corruzione nel ragazzo che frequenta le sale cinematografiche o invece che ricorrere al sistema inglese, è quello di mettere i figli a letto perchè solo gli adulti possono andare al cinema. Una recente inchiesta fatta dal Ministero della Sanità Pubblica inglese ha messo in evidenza un sintomatico fatto: che al sabato le farmacie vendono una quantità di sonniferi per i bambini pari a quella venduta durante l'intero resto della settimana. E' perchè il sabato sera padre e madre possano andare al cinema tranquillamente, mentre i figli drogati dormono.*

**Dino Origlia**

La principessa Alessandra, figlia della duchessa di Kent, è appassionata di frutticoltura. Eccola mentre assaggia una fragola nella sua vasta residenza di campagna del Coppins, a Iver, nella contea di Buckingham.

Il pittore francese Henri Biyvart ha conquistato il nuovo record del mondo della «Maratona di pittura» dipingendo più di 100 quadri in 48 ore. Il record precedente apparteneva al belga Verbist con 80 quadri in 48 ore. (Telefoto)

## FOSCA TRAGEDIA A PAOLA

# Recide la gola al padre che insidia la sua seconda moglie

***Il vecchio, ottantenne, era appena uscito dal carcere per il medesimo reato commesso nei confronti della prima nuora***

Paola, martedì sera.

Un torbido fatto di sangue che ha impressionato la zona calabrese attorno a Paola si è verificato in località Marinella, nel comune di Falconara Albanese.

Il contadino cinquantenne Pietro Provenzano per difendere l'onore della propria moglie, ha ucciso con parecchi colpi di coltello il padre Saverio, di 79 anni. Una delle coltellate, di estrema violenza, ha letteralmente reciso la gola del vecchio. Si tratta di un dramma familiare provocato dalla violenza senile del Saverio Provenzano, i cui eccessi di temperamento già avevano provocato seri turbamenti in seno alla famiglia.

Egli, tempo fa, aveva già cercato di usare violenza alla prima moglie del figlio: reato per il quale aveva ricevuto una condanna, finita recentemente di scontare. La donna, nel frattempo, era morta e il Pietro si era sposato una seconda volta. Quando suo padre stava per essere dimesso dal carcere il contadino aveva manifestato all'autorità i propri timori, immaginando che il vecchio avrebbe potuto esser preda dei soliti eccessi. La sua tema non è risultata affatto infondata. Ieri verso mezzogiorno, infatti, egli ha sentito urlare disperatamente la sua seconda moglie. Corso in casa ha infatti sorpreso il vecchio padre che stava cercando di usare violenza alla nuora.

Accecato dall'ira, afferrato un coltellaccio, prendeva a vibrare colpi violenti al padre assalitore, finendo di recidergli l'esofago con un taglio nella profondità di circa trenta centimetri.

Circa i particolari della tragedia l'autorità, per comprensibili motivi, mantiene stretto riserbo. Le tendenze del vecchio ucciso erano comunque assai note nella zona e, del resto, il suo reato precedente, e la relativa condanna subita, risultano tali da lumeggiare ampiamente il fosco fatto.

Gli Astri: Luna in quadrato a Nettuno, congiunzione a Giove che sarà occultato dalla Luna, sestile a Venere e congiunzione a Mercurio. Tipo: Vergine, Gemelli, Toro. Formula inspiegabile dei vostri incassi. Necessità di destreggiarsi.

Vergine: una catena di intralci vi farà perdere la calma.

Gemelli: indecisione e perplessità. Ragionamenti su cose futili che paralizzano il cammino.

Toro: meglio concedere una tregua al proprio cervello ed al proprio sistema nervoso, che rendereste insensibili poi.

Previsioni per l'Ariete: escursioni, gite, accompagnate da dubbio risultato. Necessità di non esporsi troppo. Cancro: incontri sentimentali sotto buona stella. Leone: soluzioni rapidissime. Evitare gli atteggiamenti di sussiego e la posa di superiorità che vi metterebbero in urto con l'ambiente. Bilancia: montagna e mare si devono guardare con diffidenza. Telefonata o scritto che apre gli occhi. Scorpione: dovrete formare il destino aiutati da diplomatici. Sagittario: la povertà dei mezzi potrà ritardare, ma non annullare il vostro incedere. Capricorno: bollatura per distrazione. Acquario: dovete mettervi più zelo, più energia se volete che il sipario si alzi. Pesci: vi modelleranno secondo le loro aspirazioni se non vi allontanate dalla zona di massimo rischio.

T. Palamidessi

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

Al Florida Club, p. Solferino (tel. 43-822), ore 21-1: Complesso Arrigotti: cantano Casoli, Nicola.
Bruna ex-Saletta: ore 21 danze.
Chalet Valentino 21 Orch. Zuccheri.
Eden Danze: 21 Ceragioli.
Faccio Cafè chantant, Medici 112
Gay Dance Estivo Orch. Angelini
Gran Mago, Cavoretto: 21 danze. Salone e terrazzo, Orc. Travaglio.
La Rotonda: 21 Orch. Jazz Boys.
Maiegue, S. Donato 89: Concerto
Monterappoccini Danze, ore 21-24
Pagoda Danze 21 serata sportiva.

Arc en ciel str. Bighino Valsalice tel. 683-232 Attraz. Orch. Armand.
Cavallino Bianco, Cavoretto: Ristorante, Dancing. Compl. Oberi.
Dadone, ore 21,30-4: Danze, Arte varia, Orchestra Lana.
Esterli Club, via Cavour 6, telef. 44-790: Complesso Ferrarone.
Gran Baita, Night Club, ore 22-3.
Tavernetta Bar Sestriere, via Amendola 10, tel. 47-603, Arte varia.

### CINEMATOGRAFI

Ariston: «Cantando sotto la pioggia» G. Kelly, D. O'Connor. Pl. 200
Augustus: «E' scomparsa una bambina» M. Stevens, F. Dow.
Corso: «Canzone appassionata», Nilla Pizzi, G. Landry. Silep.
Doria: Ai confini del mondo «Con Piccard negli abissi marini» e «Uomini sull'Everest» a colori.
Lux: Rassegna West sconfinato: Oggi: «Cielo giallo» G. Peck. Anne Baxter. Domani: «Sfida infernale» H. Fonda, V. Mature.
Maffei: «Pancho Villa ritorna» Pedro Armendariz. Locale refriger.
Metro-Cristallo (fresco aria cond.) «Finalmente libero!» Carlo Dapporto, N. Gray. Mattinata 10,30.
Reposi: «Ai margini della metropoli» Massimo Girotti, M. Berti.
Torino: «Sparate senza pietà» Alexis Smith, Scott Brady. Ap. 10

Alessandra «Un'altra notte ancora» A. Smith, A. Sheridan, J. Wyman
Alpi: Chiuso per restauri.
Capitol: «Fuga all'ovest» Viveca Lindfors, Paul Christian.
Faro: «Fuga all'ovest» Viveca Lindfors e Paul Christian.
Gianduja: «Uomini senza paura» James Mason, Robert Preston.
Hollywood: «Uomini senza paura» James Mason, Robert Preston.
Ideal «Ho sposato un pilota» tech. R. Stark, C. Gray, gr. schermo
La Perla «Tragedia di Anna Karenina» V. Leigh, R. Richardson.
Massimo. «Fuggiasco» Guy Madison, Ray Mala, G. Saunders
Nazionale «Sui marciapiedi New York» Gardner, Mason. Pl. 300.
Principe: «Uomini senza paura» James Mason, Robert Preston.
Statuto «Fuggiasco» Guy Madison, Ray Mala, Gloria Saunders

Adriana (v. Sacchi 65): «Il capitano» Renato Rascel.
Asti: «Vendicherò mio padre»
Mignon: «Luci nelle tenebre»
Olimpia: Chiuso per ferie.
Po: «Tragico ritorno».
P. Nuova «Banditi di Poker Flat»
Ramone Scandalo internazionale
Rio, Tutta Torino [illegible]
S. Felice «E' arrivato lo sposo» Bing Crosby, Jane Wyman.

Zaneria: «Bandito senza colpa» technicolor. John Barrymore.
Italiano: «Carcere di donne»
Mirafiori: «Al Jolson» L. Parks.
Viareggio: Isola nel cielo, Wayne

Eliseo «Figlia del diavolo» Vlady
Frejus La colpa di Janet Ames, Rosalind Russell, M. Douglas.
Nuovo: «Sola col suo rimorso».
S. Paolo Cavalline storna, Cervi

Eridano: «Il principe ladro»
Michelotti «Banditi di Poker Flat»
Nadium «Mascherata al Messico»
V. Veneto: «Mani insanguinate» con Wayne Morris.

Astra: «Donna del mio destino»
Ferraini: «Siamo donne».
Excelsior: «Cessate il fuoco».
Odeon: «La città delle donne».
Star: «Duello sul ghiaccio».

Adua: «Omicidio» e Varietà.
Aurora Perdonami se ho peccato
Brescia Urlo inseguito, Gassman
Fortino: «Ruma (su) Numa»
Monviso: «Hollywood cavalcade»
Nord: «La fornarina» Bearova.
Palermo: «Amori di Cristina».
R. Parco Kon Tiki, cocciai, teste.
Sociale «Sparvieri fuoco», techn.

Cabiria «Vendicatore Bandie B. Gurie, De Cado; Schermo panor. Aria condizion. Nuova gestione.
Colosseo: «Il giustiziere dei tropici» techn. Reagan, Fleming.
Italia Magnifica bestia, Miroslava
Lingotto: «Tutto può accadere»
Moderno: Chiuso per ferie.
Piemonte «L'altro uomo» S. Granger, R. Roman Vist. min. 18 a.
S. Carlo: «Il guanto verde»
Spezia «Marea della morte» A. 18

Alba «Lo sprecone» Janet Leigh
Apollo: «Trader Horn» E. Booth
Diana «Non cercate l'assassino»
Edera: «La maschera di ferro».
Lucento «Kidd il pirata» technic.
Gianni 'e Pinotto.
Lotrario Eroi dell'Artide, techn.

Riduzioni E.N.A.L.: Reposi, Capitol, Gianduja, Nazionale, La Perla, Olimpia, Astra, Manzoni, Mignon, Adua, Sociale, Aurora, Spezia, Lingotto, Eridano, Colosseo.

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone ricusate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista

PILLOLE FOSTER

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

| | | |
|---|---|---|
| giorni 15 | L. | 290 |
| mesi 1 | » | 575 |
| mesi 1 ½ | » | 850 |
| mesi 2 | » | 1150 |

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1589.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

# Gli scalatori affrontano i 2360 metri dell'Isoard

# Il Tour sui grandi valichi delle Alpi

*Oggi a Briançon e domani ad Aix-Les-Bains*

## Tappe decisive per la "maglia gialla,,

(Nostro servizio particolare)

Grenoble, martedì sera.

*Il Tour entra oggi nella sua fase decisiva; le tre tappe alpine vengono considerate ed a ragione come determinanti per la vittoria finale. Bobet, maglia gialla con buon distacco, non si è impressionato ieri del fatto che l'iridato Schaer gli abbia «rosicchiato» 34 secondi in classifica. Bobet che deve guardarsi dagli attacchi furiosi degli svizzeri, conosce ormai da qualche tempo l'arte di difendersi, ma non lo può certo preoccupare il mezzo minuto perso nella tappa Lyon-Grenoble.*

*Forse è stato lo stesso direttore tecnico della «maglia gialla» a consigliargli di non rispondere all'attacco di Lazaridès, e più ancora a non reagire alla fuga finale di Schaer. La tappa di ieri non poteva dire gran che per la classifica, occorreva invece che il «capo équipe» francese si presentasse alla partenza di stamane fresco di tutte le sue energie, disposto a subire con possibilità di risposta immediata tutti gli attacchi che certamente gli verranno portati.*

*A queste tappe di montagna, specialmente a quella di oggi, si è sempre pensato durante questo stranissimo Tour. Stranissimo diciamo e certamente non solo perchè mancano gli italiani. Abbiamo avuto tappe velocissime con battaglie ad ogni momento, e percorsi piani quasi ad andatura turistica; si sono «persi» uomini di primo piano come Koblet, e si è visto arrivare in classifica il coraggioso Bauvin!*

*Dopo diciassette tappe, oggi si ha l'impressione di essere alla svolta decisiva. La Grenoble-Briançon porta il Tour ai confini con l'Italia. Mai come ora si sente quanto pesi l'assenza degli italiani. Era questa la tappa dei Bartali e dei Coppi, la grande giornata degli sportivi italiani, che partivano da ogni parte della penisola per portarsi o sui tornanti dell'Isoard, o addirittura al traguardo di Briançon, sicuri di vedere il trionfo di un italiano.*

*Il colle dell'Isoard con i suoi 2360 metri di altezza, a 24 chilometri appena dall'arrivo, è sempre stato il «selezionatore» più severo del Tour. Lo sarà anche oggi? Stando alle voci circolanti nella variopinta carovana viaggiante pare che si sia raggiunto un accordo tra i tre grandi per evitare di darsi battaglia. Riferiamo naturalmente la voce a puro titolo cronistico, aggiungendo che, stando ai si dice, non sarebbe escluso che la giuria intenda portare a termine una severa indagine per documentare la autenticità delle voci.*

*Si assicura che Bobet, Kubler e Schaer si siano accordati di non spingere a fondo in queste tappe di salita; la decisione, naturalmente, impegna anche le squadre, così che ai gregari dei «tre grandi» non rimarrà che il compito di rintuzzare sul nascere tutte le velleità offensive degli altri. Vedremo oggi se queste voci corrispondono a verità. I più esperti «suiveurs» del Tour ne dubitano e si attendono invece una serie di tappe emozionanti. Oggi dal clima piuttosto afoso di Grenoble si parte verso le fresche arie delle Alpi. Si prevede che lassù incontreremo parecchie carovane di francesi e di italiani; come turisti i nostri connazionali, venuti quassù al solo scopo di godersi lo spettacolo del panorama con il diversivo del Tour. Per i francesi è naturalmente un'altra cosa. Louison Bobet è il beniamino delle folle sportive d'oltre Alpi, il ciclista più popolare. Saranno parecchi i suoi tifosi anticipati sulle rampe delle montagne per incitarlo.*

*Stamane a Grenoble sveglia di buon'ora. La partenza è fissata per le 9,30, ma tutti vogliono essere a punto per tempo. Bobet appare di buon umore. Gli abbiamo chiesto:*

*«Che cosa ne pensi della tappa di oggi?».*

*— Fatica a parte, spero che lassù faccia un po' più fresco. Le montagne sono un male necessario per le corse... Dovrò difendermi dagli attacchi degli svizzeri, ma mi sento bene e spero di avere ancora questa sera la maglia gialla.*

*— Soltanto fino a questa sera?*

*— E' un modo di dire. Comincio a difendere il primato oggi sulla salita dell'Isoard, e poi vedremo per domani sul Galibier.*

*Bobet ha ancora aggiunto parole di elogio per gli spagnoli che sono «scalatori pericolosi». Però la classifica generale mette al riparo i «grandi» da ogni pericolo. Gli iberici hanno distacchi notevoli e non possono che avere speranze di un successo di montagna.*

*Alle 9,20 la carovana dei corridori è pronta al via. Manca Geminiani, della squadra nazionale francese, che ha fatto annunciare il suo ritiro. Si parte per la scalata: Grenoble-Briançon. Km. 216, con il colle de Laffrey (m. 910), con il colle Bayard (m. 1245) ed infine con il massiccio dell'Isoard a quota 2360. Una delle tappe più difficili del Tour.*

**Mario Bordone**

### CLASSIFICA GENERALE

| | |
|---|---|
| 1. BOBET (Francia) | 100.33'24" |
| 2. Schaer (Svizzera) | a 8'44" |
| 3. Kubler (Svizzera) | 10'36" |
| 4. Malléjac (Ovest) | 16'04" |
| 5. Dotto (Sud Est) | 20'04" |
| 6. Ockers (Belgio) | 22'25" |
| 7. Bauvin (N.E.-Centro) | 23'38" |
| 8. Vitetta (Sud Est) | 24'26" |
| 9. Lauredi (Francia) | 26'25" |
| 10. Bergaud (Sud Ovest) | 29'31" |
| 11. Brankart (Belgio) | 30'01" |
| 12. Clerici | 37'01" |
| 13. A. Lazaridès | 37'18" |

Mitri durante una delle ultime sedute di preparazione

VIVA ATTESA A ROMA PER IL MATCH-RIVINCITA DI DOMANI

## Mitri e Hazell pronti al confronto

ROMA, martedì sera.

Tiberio Mitri concluso oggi pomeriggio i suoi allenamenti che hanno compreso anche — secondo un vecchio metodo pugilistico — una bella serie di corse di buon mattino per aumentare il fiato. Anche il suo avversario di domani sera l'inglese Hazell, giunto ieri in aereo da Londra, con il suo manager Dave Edgar, ha compiuto stamane alle 11 l'ultima «seduta» a porte chiuse nella palestra dello Stadio Torino: allenamento leggero ed esercizi di ginnastica.

Vivissima in tutti gli ambienti sportivi italiani ed europei, l'attesa per l'incontro di rivincita tra i due pugili che s'incontrarono a Londra il 1° giugno senza che fosse in palio il titolo. Allora Hazell, contrariamente alle previsioni della maggior parte dei tecnici, riuscì ad ottenere una sorprendente vittoria.

A prescindere dalle dichiarazioni dei due avversari che fanno capire chiaramente la loro fiducia nel successo, l'interrogativo dominante riguarda appunto il vincitore di questo nuovo confronto che si rendeva indispensabile per definire una questione di superiorità, che secondo gli stessi inglesi è rimasta in sospeso nel primo incontro, in cui Mitri è stato sconfitto volante ...dall'arbitro.

A quanto hanno asserito i tecnici che hanno assistito agli allenamenti di Hazell e Bristol negli ultimi venti giorni, questi farà di tutto per aggiudicarsi, ai primi rounds, la vittoria per k.o. tecnico. Egli avrebbe dichiarato, secondo alcune notizie, che se l'incontro dovesse durare per dieci riprese, incontrerebbe forti difficoltà soprattutto perchè gli arbitri del Continente hanno un metro di valutazione diverso da quello britannico nel giudicare gli incontri.

Gli organizzatori d'altronde non hanno puntato soltanto sull'interesse che desta la rivincita Mitri-Hazell, bensì anche su una serie di incontri di contorno, ricchi di contenuto tecnico ed agonistico.

Le operazioni del peso e la visita medica dei pugili avranno luogo domani alle ore 12 nella palestra di pugilato dello Stadio Torino. La riunione pugilistica inizierà alle 21 precise, e terminerà, prevedendo che tutti gli incontri giungano al termine delle riprese, alle 0,15.

Per speciali accordi presi con la radiotelevisione italiana, l'incontro Mitri-Hazell sarà teletrasmesso in tutta Italia, fatta eccezione per la zona di Roma e per un raggio di circa 100 km.

### Gli iscritti d'ufficio alla Milano - Rapallo

MILANO, martedì sera.

La Commissione tecnica sportiva dell'U.V.I. ha stabilito di iscrivere d'ufficio alla IX Milano-Rapallo, gara internazionale su strada per dilettanti, in programma domenica 1° agosto sulla distanza di km. 182, i seguenti corridori: Cioli Emilio (S. C. L. Fiaschi G. Valdarno); Ferlenghi Gianni (Fed. Sermidiese); Ravera Igino (Fed. Acquese); Marcoccia Giuseppe (A. S. Roma); Gadio Giorgio (U. C. Novarese Urane); Emilioni Alberto (A. S. Roma); Brandoli Riccardo.

## In allenamento al Nurburgring un giovane pilota torinese

*Piodi "studia,, il percorso in vista della 1000 km. - Atteso per la gara formula 1 di domenica prossima - Nuove carrozzerie per le Mercedes "pesce d'argento,,*

La serie di interessanti competizioni svoltesi domenica ha messo lo sport dei motori al centro dell'attenzione degli sportivi. Dall'Aosta-Gran San Bernardo alla competizione di Lisbona, in montagna come in circuito, le rosse macchine italiane hanno trionfato. Sull'accidentato percorso del San Bernardo, dove però l'asfalto, migliorando la strada anno per anno, contribuisce a rendere più agevole la gara, Castellotti ha portato la sua Lancia 3300 ad un record di notevole valore tecnico. Oltre 83 all'ora di media lungo i 33,9 Km. del difficile tracciato costituiscono una dimostrazione chiara delle doti del pilota e della macchina.

Nella «12 ore» messinese si sono affermati i fratelli Sgorbati, su Osca, dopo che la Ferrari di Gerini-Carnacchia era stata fermata a 20 minuti dal termine, quando già si trovava in vantaggio di cinque giri.

Le macchine del cavallino rampante hanno trionfato, in compenso, sul circuito di Lisbona, dove Gonzalez, Hawthorn e Masten Gregory si sono piazzati ai primi tre posti. Pure in Francia, Trintignant ha vinto a Caen su Ferrari, davanti a Mon che pilotava una Maserati.

Questa serie di competizioni ha aumentato ancora l'attesa per la gara in programma a Nurburg Ring il 1° agosto. Soltanto il campione mondiale Ascari non parteciperà alla corsa germanica, nella quale il duello tra le Mercedes e le Ferrari avrà il suo terzo e forse più emozionante capitolo.

La Mercedes Benz metterà in campo quattro vetture

Per l'occasione sarà abolita la bella ma ingombrante carrozzeria aerodinamica. Anche la Mercedes non adotterà la sovrastruttura convenzionale a ruote scoperte, detta «pesce d'argento».

La Ferrari dal canto suo ha iscritto tre vetture che verranno affidate a Gonzalez, vincitore del recente Gran Premio d'Inghilterra, Trintignant e Hawthorn. I colori della Maserati saranno difesi da Villoresi, Marimon e Mieres.

Alberto Ascari, come si è detto, ha declinato l'invito a correre con la Maserati la gara germanica, per trascorrere un periodo di riposo con la famiglia. Nel contempo ha assicurato la Maserati stessa che non mancherà alla successiva prova del campionato del mondo al Gran Premio di Svizzera a Berna.

Sul percorso del Nurburgring sta intanto seriamente allenandosi il giovane pilota torinese Roberto Piodi. Egli non correrà la gara di domenica prossima, riservata come è noto alle vetture della «formula 1», ma parteciperà il 29 agosto alla 1000 chilometri, una competizione che fin d'ora suscita vivissimo interesse tra gli appassionati di automobilismo. In essa infatti dovrebbero allinearsi le nuove Mercedes sport, con carrozzeria speciale, una delle quali guidata da Fangio. La Lancia, da parte sua, farà correre per la prima volta la 3800 che già in prova a Monza ha dato eccellenti risultati. La Ferrari e la Maserati completeranno lo schieramento italiano con le loro macchine migliori. Nel campo dei piloti vi saranno gli assi più affermati da Ascari a Fangio, da Villoresi a Gonzalez e Marimon. Solamente Farina ancora a riposo a causa del noto incidente non potrà misurarsi contro i forti avversari.

Lo squadrone della Lancia sarà formato da Ascari, Villoresi, Taruffi, Castellotti, Manzon e Piodi. Appunto in vista della 1000 km. il torinese, che ha appena trent'anni, si è portato al Nurburgring per un periodo di allenamento. Egli rientrerà verso il 4 o 5 agosto dopo aver preso buona conoscenza dei 23 chilometri del percorso di gara, per ritornare in Germania nell'imminenza della «1000 Km.».

*Voci contrastanti*

## Fausto Coppi e il Tour Svizzero

MILANO, martedì sera.

Il comm. Zambrini, direttore commerciale della Bianchi, rientrando a Milano dopo un periodo di assenza, ha comunicato che Coppi parteciperà ai prossimi campionati del mondo in Germania. Le condizioni di salute del «campionissimo» sono buone e negli allenamenti quotidiani dimostra di tornare gradualmente in forma.

Intanto la casa milanese sta studiando la possibilità di mandare al Giro della Svizzera la squadra completa, naturalmente con il «capo» Coppi, essendo per lui un ottimo collaudo, ed una felice preparazione per Solingen. Una decisione sulla iscrizione della Bianchi al Giro elvetico sarà presa nei prossimi giorni.

## I nuovi acquisti della Juventus

Con l'ingaggio di Mannucci la Juventus ha praticamente concluso la sua campagna acquisti. Mannucci ha venticinque anni, è toscano e gioca normalmente ala destra o centro-avanti. E' uno degli «attaccanti moderni», cioè uno degli uomini che non soffrono la marcatura troppo stretta, e i pochi complimenti che si usano oggi in area di rigore. Fisicamente prestante, è un combattente tenace, buon tiratore in goal e abile nel gioco di testa.

Mannucci, Turchi, Bronée ed il rientrante Colombo. Saranno questi i «nuovi» della Juventus nel prossimo campionato.

Con l'arrivo di Mannucci si fanno sempre più insistenti le voci sulla partenza di Muccinelli: il «piccolo» è stato richiesto dalla Roma e dalla Fiorentina.

I dirigenti bianconeri potrebbero decidere di lasciarlo andare, tanto più che Mannucci copre il ruolo di ala destra.

Il Torino ha scelto Acqui come località di ritiro per l'inizio degli allenamenti. La data di presentazione dei granata sarà decisa dopo che si saprà con esattezza se il campionato inizierà il 12, come vorrebbero gli enti federali, oppure il 19, come chiedono le società.

### Il pugile Turpin condannato in una causa di divorzio

BIRMINGHAM, martedì sera.

L'ex-campione europeo dei pesi medi Randolph Turpin è stato condannato ieri a pagare le spese processuali di una causa di divorzio intentata dall'agente di polizia Frank Valentine contro sua moglie Pamela.

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**

Minimo 10 parole - Tasse a p. Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un numero del lunedì, gratuitamente

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.**

**ABBIAMO,** argenti, lenzuola, elevatori, attrezzi cantiere, macchine stradali, ... servizio. Facilitazioni. ... Telefonare 687-...

**LIQUIDASI** cantiere tabole ... macchinari ... partite ... (Cit) ... via Graglia 24. Telefonare ... 04910

**MACCHINE** ... S. Giorgio doppio cilindro ... vendesi occasione. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

**SOLLEVATORI** ... compressori ... auto-officina. Via Nizza 32. Telefonare 663-... 4253

**2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.**

**ARTIGIANO** costruisce stampi per minuterie. Via P. Giuria 23-A. C4100

**RETTIFICA** anche grandi diametri ... lavoro officina specializzata. Tel. 253-046.

**3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.**

**FARMACIA** vendibile ... buona località ... Carlo ..., via ... 16, Roma.

**SAVONA.** ... albergo ... Scrivere SPI, Casella ..., Savona.

**RESSANTA** milioni vendesi importante stabilimento in piena efficienza per la fabbricazione ... Produzione ... Giro d'affari 10 milioni mensili. ...

[illegible]

(Continua a pag. 7)

## Il marito nella valigia

### Un matrimonio sbagliato

IV. — *Il 2 agosto 1920 un autista denuncia la scomparsa del suo padrone che egli aveva accompagnato a casa la sera del 30 luglio. Il commissario Therry inizia una inchiesta più per scrupolo che per altro, ma poi, trovandosi davanti a delle situazioni poco chiare e parecchio sospette, dispone che si vada a fondo con le indagini. Coadiuvato dai suoi ispettori, ecco che il signor Bessarabo, così si chiama lo scomparso, viene trovato rinchiuso in una valigia-cappelliera che, come risulta, è stata spedita dalla signora Bessarabo alla stazione di Nancy. La signora e una sua figlia di primo letto vengono arrestate. Davanti al giudice istruttore, la signora fa un'ampia confessione della sua colpa. Dopo aver bisticciato col marito, i due si coricarono, e come la signora insisteva nel recriminare sulla condotta del marito, amante di una ragazza, il sig. Bessarabo l'avrebbe minacciata, se ella toccava la ragazza in questione, di vendicarsi su sua figlia. Fu allora che la signora puntandogli contro una rivoltella lasciò partire un colpo che uccise l'uomo istantaneamente. Dopo di che la signora avvolse il cadavere in una tela impermeabile e lo lasciò sul letto fino al mattino quando, inventando alla figlia una storia di documenti compromettenti da far sparire, si fece aiutare da lei a mettere il fagotto in una grossa valigia-cappelliera che venne spedita a Nancy.*

Davanti al giudice istruttore Bonin, Paola Jacques finisce per confessare che è stata lei a scrivere, imitando la scrittura del padrigno, il biglietto portato dall'autista alla signora Bessarabo, insieme alla valigia. Il giudice ha fatto cercare a casa e nell'ufficio della vittima un buono di commissione di 500 mila franchi che il signor Bessarabo avrebbe dovuto incassare il sabato 31 luglio. Forse la signora e sua figlia si sono impadronite del buono, nella speranza di poterlo incassare. La cosa è possibile in quanto Paola Jacques dichiara di essere andata a fissare il posto per sè e per sua madre sul piroscafo facente servizio per il Messico. Naturalmente il giudice istruttore cerca di ricostruire il passato delle due accusate. La signora Bessarabo, da giovane Maria Luisa Vittorina Grones, è nata nel 1868 a Lione da una famiglia eccellente ma rovinata, che l'aveva fatta allevare dalle suore del convento delle Sorelle di Maria. Suo padre, tolosano di nascita, era soprannominato

«generale», e così veniva chiamato, perchè aveva vissuto al Messico al tempo della rivoluzione. Verso il 1896 era ritornato al Messico per affari e aveva condotto sua figlia, la quale in quel paese conobbe un francese direttore di un grande magazzino di novità posto in Piazza del Governo, il signor Paolo Jacques, maggiore di lei di vent'anni. Il 27 aprile 1897 i due si sposavano. Da questo matrimonio erano nate due bimbe: Paola e Giannina. Nel 1913, realizzando ogni suo avere nel Messico, il signor Jacques decise di andare ad abitare in Francia e precisamente a Parigi. La moglie e le figlie partirono dal Messico sei mesi prima di lui al fine di trovare un alloggio conveniente mentre egli terminava di sistemare i suoi affari. La signora affittò un bell'alloggio al n. 137 della via di Sèvres e lo arredò elegantemente, e mentre la figlia Giannina, saggia e di carattere tranquillo, se ne stava in casa, la madre accompagnata dalla maggiore Paola che aveva allora sedici anni, ed era assai graziosa, e anche provocante ed eccentrica, usciva assai spesso frequentando luoghi di divertimenti. Ben presto le accompagnò un giovane che divenne l'amante della madre. Al principio del giugno 1915 arrivò dal Messico

il signor Jacques. Egli che fino allora si era dimostrato di carattere allegro e di fisico ben portante e forte, divenne improvvisamente taciturno e malaticcio. La condotta della moglie lo preoccupava molto, rendendolo infelice, anche perchè pensava all'avvenire delle figlie; tanto che parlò di diseredare la moglie. Ma il 26 marzo, alle 7 del mattino, la cameriera Giorgetta entrando nello studio del suo padrone trovò il signor Jacques piegato

sulla sua scrivania, il capo trapassato da un proiettile. Un fiotto di sangue uscito dalla bocca era colato e aveva formato come una pozza tra i due piedi del morto; sopra questo sangue c'era la rivoltella che, pensando che avesse servito al poveretto per suicidarsi, avrebbe dovuto trovarsi alla sua destra...

*Segue: Il secondo matrimonio*

l'acquolina
in bocca!...

3: i reni

Un piatto di asparagi alla parmigiana non può non provocare l'acquolina in bocca! In caso contrario c'è qualcosa, nel vostro organismo, che non funziona perfettamente. Forse i reni? Provate allora un Ganciarosso, l'aperitivo dalla formula perfetta, che, tra gli altri ingredienti, contiene anice, ginepro e camomilla, diuretici di sicura efficacia che, accelerando le funzioni renali, stimolano prontamente l'appetito. Un Ganciarosso allora, ed acquolina in bocca!...

**Ganciarosso**
l'aperitivo dolceamaro

# ULTIME NOTIZIE

**Mentre a Washington si redige la nota di protesta**

# Emozione negli Stati Uniti per gli incidenti di Hainan

*I consensi alla decisa reazione dei piloti americani si accompagnano ai timori di un inasprimento delle relazioni con la Cina comunista - Un commento del presidente della commissione senatoriale per gli affari politici*

L'ammiraglio Radford

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

Gli Stati Uniti stanno per inviare una forte nota di protesta alla Cina comunista chiedendo l'immediata cessazione degli attacchi contro velivoli americani e britannici.

A quanto riferiscono funzionari del Dipartimento di Stato è già stata redatta una nota nella quale si denuncia l'azione dei caccia cino-comunisti che abbatterono un'aereo commerciale britannico e successivamente aprirono il fuoco contro velivoli della marina americana inviati in missione di soccorso. Poichè gli Stati Uniti non riconoscono la Cina comunista [illegible] gli inglesi vi sono in rapporti diplomatici, la nota americana sarà trasmessa tramite le autorità britanniche.

A quanto ha dichiarato il presidente della commissione senatoriale per gli affari politici, Homer Ferguson, nell'intervento degli aerei americani che hanno stroncato l'attacco di due caccia cino-comunisti e li hanno abbattuti, va individuata una più precisa politica estera americana.

La dichiarazione di Ferguson si inquadra nei consensi generali registrati negli Stati Uniti alla prontezza e alla decisione della reazione dei piloti americani.

L'«Herald Tribune» scrive che il valore delle «scuse» cinesi per l'abbattimento di un aeroplano britannico è stato annullato dagli attacchi sferrati dai comunisti contro gli apparecchi incaricati di compiere ulteriori ricerche delle vittime di cui non sono stati rinvenuti i cadaveri.

«Il valore delle scuse può essere giudicato dal fatto – dice il giornale – che cannonieri ed aeroplani comunisti hanno aperto il fuoco contro aerei americani impegnati nelle operazioni di ricerca nell'area dove è avvenuto il primo attacco. Gli aeroplani statunitensi però non erano rimasti ciechi su quanto era accaduto per lo «Skymaster». Oggi vi è motivo di dubitare circa il fatto che l'attacco contro l'apparecchio britannico sia stato interamente accidentale».

«Per quanto riguarda l'incidente di ieri – continua l'editoriale – si può affermare che i cinesi comunisti sapevano che portaerei statunitensi erano state inviate nell'area dove era precipitato lo «Skymaster» per proteggere e condurre per loro conto operazioni di ricerca. L'assassinio di civili e gli attacchi contro aeroplani soccorsi impegnati nei soccorsi dimostrano che la Cina comunista non intende rispettare i suoi obblighi alla legge internazionale ed allo spirito umanitario. Quando questi incidenti vengono esaminati alla luce dell'aggressione dei Vietminh in Indocina e delle bellicose dichiarazioni di Ho Chi Minh vi è motivo di dubitare della stabilità della tregua conclusa nell'Estremo Oriente».

A sua volta il Daily News manifesta seri dubbi sull'accidentalità dell'attacco contro lo «Skymaster» britannico e contro gli aerei incaricati di completare le ricerche delle vittime.

«A nostro parere – scrive il quotidiano – i due incidenti sono stati voluti. Essi fanno parte di un piano elaborato dai comunisti per molestare gli Stati Uniti e la Gran Bretagna per qualche ben calcolato motivo. Non potrebbe il Segretario di Stato Dulles tentare di scoprire quale questo motivo prima di impegnare il Paese in una azione che potrebbe essere rimpoverata? In ogni modo siamo lieti che i nostri aviatori siano riusciti ad abbattere due degli apparecchi attaccanti senza subire perdite essi stessi».

## Il sarto di Elisabetta allunga le gonne

Londra, martedì sera.

*Hardy Amies, sarto di casa reale, ha allungato di due centimetri e mezzo la «linea Dior» ed ha proclamato che il tweed è di nuovo in gran voga sia per gli abiti da uomo che per i vestiti delle signore.*

*Amies ha presentato la sua collezione per l'autunno e si è fatto soprattutto notare per i tailleurs. Giacca corta e spalle ampie e ricche è la sua ricetta. La lunghezza delle sottane, quattordici pollici da terra.*

*Circa l'impiego del tweed Amies è stato esplicito. Esso molto in risalto la femminilità, ha dichiarato, sia nella confezione degli abiti sportivi, che nei vestiti da passeggio.*

## Accusata d'aver bruciato la propria figlioletta

LONDRA, martedì sera.

La moglie di un giardiniere di South-Port, Lancashire, la signora Ann Dryden, è comparsa ieri davanti ad una Corte di rinvio dove è stato posta sotto la accusa di avere ucciso la propria figlia Susan, di tre mesi e mezzo. La stessa donna si era presentata venerdì scorso ad una sede di polizia, con una carrozzina, contenente la gemella di Susan, ed affermando che dal piccolo veicolo lasciato temporaneamente incustodito davanti ad un mercato, era stata rapita pochi minuti prima l'altra bambina.

## Cessate le ostilità nel Vietnam settentrionale

HANOI, martedì sera.

Stamattina alle ore 8 locali (corrispondenti alle ore 1 italiane di stanotte) è entrato in vigore l'accordo di tregua su tutti i 60 mila chilometri quadrati del Vietnam settentrionale. Sino a questo momento non si ha notizia di violazioni all'accordo.

Il dott. Herman Peter Tarnesby, qui fotografato con la governante delle sue due figlie, è in cerca della moglie, aiutato da Scotland Yard. Il tribunale londinese aveva pronunciato il divorzio a favore del marito affidandogli anche l'educazione delle piccole Ruth e Sylvia. La signora Tarnesby è fuggita con le due bimbe e dopo essere stata vista a Torino pare si troverebbe nascosta a Milano in casa di amici. (Telefoto a «Stampa Sera»)

**Lo scandalo all'Università di Modena**

# Carpirono agli studenti sette milioni di lire

*Una incredibile storia di truffe continuate - La figura dell'ex direttore amministrativo dell'Ateneo, ora rinviato a giudizio assieme a tre funzionari*

Modena, martedì sera.

Il rinvio a giudizio dell'intero personale della segreteria amministrativa dell'Ateneo modenese, sotto l'imputazione di avere carpito forti somme agli studenti universitari (in totale si tratterebbe di 6-7 milioni di lire), rappresenta la conclusione delle pazienti indagini condotte nel riserbo più scrupoloso per circa due anni.

Si è scoperta così una complicata storia di truffe e di ricettazioni continuate, una storia di un'incredibile connivenza fra i maggiori esponenti del settore amministrativo dell'Ateneo e che si svolse sotto gli occhi stessi degli scienziati e dei professori facenti parte del Consiglio di amministrazione e anche degli organismi direttivi dell'Università.

Il direttore amministrativo Mollanè, principale protagonista della truffaldina vicenda (è un uomo sulla sessantina, di modi cortesi, irreprensibile nel vestire, dall'aspetto di un buon padre di famiglia) godeva infatti di una libertà assoluta: il suo operato non venne mai posto in discussione, tanta era la fiducia che tutti riponevano in lui. I carteggi amministrativi e i libri contabili venivano sottoposti alla firma dei docenti per pura formalità.

Le irregolarità e i raggiri vennero scoperti infatti solo quando il Mollanè andò in pensione e gli succedette un nuovo amministratore. Vistosi prossimo alla fine della sua carriera, per i raggiunti limiti di età, il Mollanè aveva vertiginosamente intensificata la sua attività.

Nella relazione redatta dall'ispettore ministeriale Ferruzzi, che svolse le indagini per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, si rileva ad un certo punto l'osservazione seguente: «A mano a mano che si avvicinava l'epoca in cui sarebbe andato in pensione, il direttore amministrativo intensificava la sua attività truffaldina, arrivando a perdere quasi completamente la testa per arraffare denaro».

Come tentano di giustificarsi gli imputati dei gravi reati? Il Mollanè adotterà, a quanto è dato di apprendere, una tesi imperniata sul tentativo di far credere che gli errori furono involontari (sarà però difficile giustificare la sparizione effettiva delle somme percepite in più «per errore»): i tre funzionari della segreteria protestano invece la loro buona fede, asseriscono cioè che essi ritenevano di loro spettanza legittima le somme che il Mollanè dava loro di quando in quando (sarebbe difatti consuetudinaria negli Atenei una ripartizione di lievi percentuali sugli incassi effettuati direttamente dalla segreteria fra gli impiegati della stessa).

Il giudice istruttore ha però rilevato gli estremi della colpevolezza in ordine al reato di ricettazione, nei confronti dei tre funzionari, non ritenendo credibile che essi ritenessero di legittima provenienza somme dell'ordine di centinaia di migliaia di lire, quali erano quelle che annualmente si ripartivano in perfetta fraternità.

**IL MASSACRO SCOPERTO STAMANE DA UNA SIGNORINA**

# Famiglia distrutta a Metz dal selvaggio furore di un bruto

**Tre cadaveri e una quarta persona in fin di vita - Solo una ragazza di tredici anni è scampata alla pazzia omicida dell'assassino, che è suo padre, il quale ha riservato per sè l'ultimo colpo**

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

*Tre morti e una persona in fin di vita costituiscono il tragico bilancio di un dramma familiare che si è svolto a Metz. Una ragazzina di 13 anni si è salvata dalla strage, grazie alla sua assenza, essendo certo che se non fosse stata in vacanza, non avrebbe potuto evitare la pazzia micidiale dell'assassino, suo padre.*

*Il massacro è stato scoperto in mattinata da una signorina di 17 anni, Andrée Engelbert, che si recava a fare la visita quotidiana ai coniugi Thurlet, suoi vecchi amici che l'avevano allevata quando era piccina.*

*La signorina Engelbert bussò tre volte all'uscio, come di consueto, per annunciarsi, ed entrò senza aspettare la risposta poichè, come sempre, la chiave era nella serratura.*

*Lo spettacolo che le si offrì allo sguardo la fece fuggire come una pazza, urlando di paura, per chiedere soccorso. Nel corridoio, in un mare di sangue, giaceva il corpo di Alfred Thurlet, di 59 anni; in camera, distesa su un letto, la moglie, di 60 anni, non dava più segno di vita; fra il letto e l'armadio giaceva il cadavere della signora Marthe Damm, figlia adottiva dei Thurlet e moglie di Valentin Damm, loro nipote, che rantolava vicino a lei, tenendo la rivoltella ancora stretta in pugno.*

*Alle grida della signorina Engelbert, i vicini accorsero: Alfred Thurlet e Marthe Damm erano già morti, mentre la signora Thurlet e Valentin Damm respiravano ancora.*

*L'ultimo morì, però, durante il trasporto all'ospedale e la superstite subiva immediatamente un intervento chirurgico e varie trasfusioni di sangue. I medici sperano di salvarla.*

*Interrogata dal commissario di polizia di Metz, essa ha dichiarato che il marito si era alzato alle sei del mattino per andare fino al paesetto di Rumilly, poco distante, e al momento di uscire la svegliò, affinchè lo seguisse per rinchiudere l'uscio di casa. Aprendo l'uscio i due coniugi scorsero sul pianerottolo il nipote e gli domandarono inquieti: «Cosa fai qui?». In casa loro si era rifugiata, infatti, Marthe Damm, per sottrarsi alle violenze del marito, il quale insisteva continuamente, minacciandola, affinchè ritornasse da lui, sebbene fossero in corso le pratiche per il divorzio. Per tutta risposta, il Damm sparò a bruciapelo sulla zia, freddandola, poi diresse l'arma verso la zia, colpendola al capo, e scavalcando i due corpi si precipitò nell'appartamento, dove scaricò la rivoltella sulla moglie, che era ancora a letto, conservando per sè l'ultima palla.*

*La signora Thurlet, che era soltanto ferita, riuscì a trascinarsi fino al letto, sul quale svenne.*

*La superstite dell'orrenda strage ha rivelato che, non avendo prole, essa aveva adottato anni fa Marthe Ney, che aveva sei anni ed era rimasta orfana. A 17 anni la giovane piacque a Valentin Damm, loro nipote, il quale la chiese agli zii, e il matrimonio fu celebrato nel 1941. Poco dopo nasceva una bambina, che ha oggi 13 anni e, come s'è detto, si è salvata dalla strage perchè è in vacanza.*

*Alcuni anni fa, il Damm aveva già tentato di abusare della propria figlia e la moglie l'aveva allontanato. Poi anch'essa, per sottrarsi alle minacce e violenze del marito, lo aveva abbandonato, l'anno scorso, per rifugiarsi presso i genitori adottivi, chiedendo al tempo stesso il divorzio.*

*Il Damm, però, non volle accettare questa situazione e, prima di uccidersi, ha voluto fare strage di tutta la famiglia.*

l. m.

Una donna, a S. Francisco

## Accoltella il prete mentre dice Messa

SAN FRANCISCO, martedì sera.

Una donna ha colpito al collo, con un coltello a serramanico, il rev. Bernard Cronin, parroco di San Gabriele, mentre il sacerdote diceva Messa nella sua chiesa.

Il sacerdote è stato ricoverato in ospedale, ma la sua ferita non sono gravi. Egli sarà probabilmente dimesso entro 24 ore. Il coltello è penetrato per due centimetri e mezzo ma non ha leso organi vitali.

La polizia ha arrestato subito la donna, più tardi identificata per certa Josephine Avanzino d'origine italiana, di 37 anni.

L'episodio è avvenuto alle 7,30 del mattino. Il reverendo Cronin, che ha 44 anni, era inginocchiato all'altare durante la Messa quando la donna, che indossava un abito marrone e un soprabito di gabardine crema, e che si trovava in un banco, si è incamminata lungo la navata accostandosi all'altare.

Prima che i pochissimi presenti nella chiesa potessero rendersi conto delle sue intenzioni, la donna si avvicinava al prete, estraeva dalla borsa un coltello e colpiva padre Cronin. Poi deponeva il coltello a fianco del sacerdote, che era caduto privo di sensi. Approfittando della confusione, la donna tornava verso i banchi, e prendeva posto in quello dell'ultima fila, chinando il capo come se pregasse. Così la trovava poco dopo la polizia chiamata subito dai presenti alla singolare scena.

Il sacerdote ha poi detto di non essersi reso conto che era stato colpito con un coltello. Pensava che fosse stata una mazza da baseball.

La donna, che si ritiene sia una squilibrata, ha giustificato il suo atto affermando che aveva voluto riparare a un torto fatto a sua madre.

## Un operaio ha vinto 13 milioni al «Totip»

Genova, martedì sera.

Un operaio, Michele Generale, di 26 anni, residente ad Apparizione, con una schedina del «Totip» ha vinto una bella sommetta: 13.437.000 lire. Il Generale, che è un operaio dell'OMSA, è sposato e ha una bimba di due anni circa.

Egli ha dichiarato che la sua prima aspirazione, che è anche quella della moglie, è quella di avere una casetta accogliente nella quale allevare, senza troppe pretese ma altresì senza eccessive preoccupazioni, la sua bambina, continuando però a lavorare.

**AVVENTURA A 2000 METRI IN BAVIERA**

# S'inceppa il cavo d'una funivia e la cabina rimane immobile

*I 108 passeggeri sono stati calati a fondo-valle uno per uno*

BONN, martedì sera.

Di una paurosa avventura sono state protagoniste 108 persone, rimaste sospese all'altezza di quasi 2000 metri nella cabina della funivia Nebelhorn, presso Oberstdorf in Baviera. Ieri, poco dopo le 14,30 la centrale della funivia riceveva l'allarmante comunicazione che fra i piloni 7 e 8, all'altezza di 2000 metri, la cabina numero 4 era rimasta ferma, immobilizzando tutto il traffico.

Probabilmente il cavo di trazione si era accavallato con quello del segnale di allarme. Per conseguenza i manovratori non potevano rimettere in moto il vagoncino. Unica soluzione possibile era quella di calare fino a terra mediante un sacco e un cavo ciascuno dei 108 passeggeri. I disgraziati viaggiatori affrontarono la nuova tremenda avventura con il cuore in gola. Ma il terrore di rimanere sospesi nel vuoto tra il freddo e la nebbia era più forte di quello di essere calati a fondovalle e di raggiungere poi a piedi la stazione di partenza. Mentre il salvataggio dei passeggeri procedeva con tutte le cautele, un terribile panico scoppiava fra gli ottocento viaggiatori che alla stazione superiore attendevano di essere trasportati a valle. Occorse tutta l'eloquenza e il tatto del personale della funivia per persuadere la folla a non aggravare la situazione.

Tutto si riduceva in fin dei conti ad affrontare a piedi una discesa ripida e scoscesa di alcuni chilometri. La polizia e il personale della funivia mandavano incontro ai viaggiatori appiedati delle squadre di soccorso che risultarono inutili.

## Trema la terra nel Cile meridionale

SANTIAGO, martedì sera.

Nella parte meridionale del Cile violente scosse di terremoto sono state registrate ieri sera in diverse città. A Puerto Montt si lamentano un morto ed il crollo di diversi edifici, fra cui quello ecclesiastico.

## Gli aumenti dei fitti per i proprietari di uno o due alloggi

ROMA, martedì sera.

La Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente le norme in materia di locazione di immobili urbani, ha approvato l'art. 3 bis che dice: «Quando il locatore risulti proprietario di un solo appartamento o di due, uno dei quali da lui abitato, e non sia proprietario di altri immobili, il canone può essere aumentato in misura superiore al 20 %, da determinarsi d'accordo fra le parti, o, in mancanza, dal pretore. Nel determinare detta misura di aumento, che in ogni caso non può superare il 100 % del canone attualmente dovuto, e nell'escluderla, il pretore deve tenere presente l'entità del canone in relazione con i canoni dovuti in condizioni similari, il rapporto comparativo fra la situazione economica del locatore e quella del conduttore, e il profitto che quest'ultimo trae dall'immobile locato o subaffittandolo o adibendolo a uso diverso da abitazione».

E' stato approvato anche l'articolo 4 bis che dice: «I canoni delle locazioni di immobili, adibiti a uso diverso dall'abitazione o dall'esercizio di attività artigiana-professionale, [illegible] ai sensi della presente legge, sono pure aumentati del 20 % dal primo del mese successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge, al 31 dicembre 1955, e nella stessa misura per ciascuna degli anni successivi».

**All'indomani della fuga del capo del servizio di sicurezza tedesco**

# Suicida nella sua casa di Berlino un amico dello scomparso Otto John

**E' un capitano del controspionaggio "assolutamente insospettabile" - Trovato gravemente ferito da alcuni colleghi, è morto poco dopo all'ospedale - John sarebbe stato visto circolare liberamente nel settore orientale**

BERLINO, martedì sera.

Un agente del controspionaggio americano, noto come amico del dott. Otto John, il capo dei servizi di sicurezza scomparso nei giorni scorsi, si è suicidato nella sua residenza di Berlino. Le autorità americane non hanno ancora comunicato l'identità del suicida in attesa che del fatto siano informati i congiunti.

Il suicida è un naturalizzato americano che aveva il grado di capitano nel controspionaggio. Alcuni suoi colleghi lo hanno trovato mortalmente ferito nel suo appartamento venerdì scorso. Portato subito all'ospedale militare americano poco dopo decedeva.

Da una inchiesta ufficiale – precisano al Comando americano – risulta che si trattava di un elemento assolutamente insospettabile. Il suicidio è avvenuto l'indomani della scomparsa di John, con il quale l'agente era in rapporti d'amicizia da qualche tempo.

Il Governo della Germania occidentale ha intanto annunciato di avere iniziato la riorganizzazione di tutti i suoi servizi di sicurezza.

Otto John è stato trasferito presso il Quartier generale sovietico di Potsdam, dove è attentamente sorvegliato, allo scopo di impedire possibili tentativi di assassinio da parte di agenti anti-comunisti. Nel darne l'annuncio, fonti bene informate hanno dichiarato che John è stato visto girare, apparentemente libero, nella sede del partito comunista di Berlino-Est, prima di essere trasferito a Potsdam per esservi interrogato da agenti della M.V.D. sovietica, fatti giungere in aereo da Mosca.

Si è ormai certi che John abbia parlato: lo indica il fatto che la polizia comunista ha isolato Berlino-Est dalla zona sovietica e che è in corso una gigantesca caccia all'uomo in tutta la zona comunista alla ricerca degli agenti occidentali, di cui John deve evidentemente avere fatto i nomi.

A Berlino-Ovest continuano intanto le indagini per appurare il mistero della scomparsa di John: si avanza ancora l'ipotesi che al capo del servizio di sicurezza occidentale sia stata propinata qualche droga che lo abbia reso incapace di intendere e di volere per il tempo sufficiente ad essere trasportato a Berlino-Est. Qui altre droghe oppure altri mezzi coercitivi lo avrebbero costretto a parlare alla radio: si rileva comunque che si trattava di dichiarazioni registrate su nastro magnetico e quindi ritrasmesse, invece di una trasmissione diretta.

Maria Riva, la figlia di Marlene Dietrich ha lasciato in aereo New York diretta a Londra dove raggiungerà la madre impegnata in una serie di spettacoli trasmessi per televisione. (Telefoto)

## Contadino maciullato da un trenino a Cogne

Aosta, martedì sera.

Clemente Gerard, fu Anselmo, di anni 65, residente a Cogne, è stato travolto dal trenino privato che collega la frazione Acque Fredde con la località «Le Colonne» ove si trovano le miniere della «Nazionale Cogne». Il poveretto stava sorvegliando il pascolo di alcuni capi di bestiame lungo la scarpata della strada ferrata e non si accorgeva del sopraggiungere del convoglio, che lo investiva maciullandolo orrendamente e uccidendolo all'istante.

Il macchinista ha tentato di evitare l'investimento, ma ogni suo sforzo si è dimostrato inutile. L'autorità ha dato il nulla osta per la rimozione del cadavere, e ha ordinato una inchiesta per appurare le responsabilità.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**MARTEDI' 27 LUGLIO**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 437,3) — Ore 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale; Borsa di Milano - 14,15: Cronache musicali e delle arti - Tra le ore 14,50 e le ore 17,50 verranno trasmesse notizie sull'arrivo della tappa Grenoble-Briançon del XLI Tour de France - 15,50: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua portoghese - 17: Fred Buscaglione e il suo complesso - 17,30: Risposte de «La voce dell'America» - 18: Gino Conte e la sua orchestra - 18,30: Argomenti e tendenze d'oggi in ogni paese - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,15: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 20,30: Giornale; Radiosport.

Ore 21: «L'antenato a tre atti di Carlo Veneziani, compagnia di prosa di Firenze con Enrico Viarisio, regia di U. Benedetto. Il barone è nei guai; assillato dai creditori, è sul punto di vendere il castello avito, quando, balzando vivo dalla vicenda di una tela medievale, l'antenato accorre in suo aiuto e, con prepotenza, affronta la situazione, strecciando cambiali invece di pagarle, e combinando amori guai, un di altro ancora. Poi se ne torna nell'ombra - 22,50: Orchestra diretta da Curt Ercksch... - 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria m. 190,1) — Ore 13: Angelini e altri strumenti - 13,30: Giornale; Allegretti e il suo complesso - 14: Arpeggio vivo - 14,30: Rassegna degli spettacoli; Franco e i G. 5 - 15: Giornale; Un po' di musica - 15,45: Ernesto Carrozza e il suo trio - 16: «Terza pagina» (Un libro per voi; Profilo d'un artista; G. B. Pergolesi; Curiosità).

Ore 17: Concerto di musica operistica diretto da Riccardo Santarelli con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni e del tenore Alfredo Farnetti, orchestra di Torino - 18: Giornale; Ordine d'arrivo della tappa Grenoble-Briançon; Ballate con noi - 19,15: Gli uomini delle conquiste e dei primati (quarta trasmissione) - 19,30: I re del microfono - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Il motivo in maschera, varietà musicale con indovinelli e premi, con Isa Bellini, Mike Bongiorno, Lelio Luttazzi, Julo De Palma, Emilio Pericoli e Christina Dessia - 21,30: Concerto diretto da Herbert von Karajan; Beethoven: Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60: a) Adagio, Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo. Orchestra sinfonica di Roma - 22,15: Tamerlano, di Diego Calcagno con Giovanna Scotto - 22,45: Ultime notizie; Capriccio musicale, con la partecipazione di Nilla Pizzi, Luciano Benevene ed Alberto Cordiale - 23,30: Siparietto; Un programma dell'orchestra di Gino Conte.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,3, Torino m.f.) — Ore 19: Corso di letteratura inglese: La prosa nella prima metà del Seicento - 19,30: La cultura in provincia: corrispondenze da Teramo, Ravenna, Urbino, Agrigento - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto: G. F. Telemann: Sonata polacca n. 5 per due violini, violoncello e cembalo; A. Vivaldi: Sonata in sol minore per violino e pianoforte; F. Mendelssohn: Trio in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,30: Musiche di Claude Debussy a cura di Alberto Mantelli: Sonata per violoncello e pianoforte (esecutori: Marcel Hubert, violoncello; Harold Dart, pianoforte); Sonata per flauto, arpa e viola (esecutori: John Wummer, flauto; Laura Newell, arpa; Milton Katims, viola); Sonata per violino e pianoforte (esecutori: Zino Francescatti, violino; Robert Casadesus, pianoforte) - 22,35: I «Poemi conviviali» di Giovanni Pascoli (1907), a cura di Goffredo Bellonci - 23: Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per quattro pianoforti e archi (Allegro, Largo, Allegro); solisti: Kuhn, Astory, Lasson, Bedin. Orchestra da camera «Pro Musica» diretta da Arthur Goldschmidt).

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 23,30 alle ore 7: «Notturno dall'Italia» programmi musicali e notiziari.

RADIO BELGIO (m. 483,9) — Ore 20: «Il ratto dal serraglio» di Mozart.

RADIO MONTECENERI (m. 538,6) — Ore 20,30: «Luna di miele» radiodramma.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Programma per i ragazzi: «Le avventure di Gene Autry», trasmissione episodica «In cerca di guai» (telefilm) regia di David Lederman; «Le reggi di Ollio» con Stan Laurel e Oliver Hardy - 20,45: Telegiornale - 21: «Ave Maria» film regia di Johannes Riemann, interpreti: Käte Von Nagy e Beniamino Gigli - 22,30: Replica Telegiornale.

**MERCOLEDI' 28 LUGLIO**

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: «La strada sotto il lago», radiodramma di R. Venturini - 12,10: Orchestra Fragna - 13,15: Album musicale - 17: Musica sinfonica - 18: Orchestra Angelini - 18,45: Orchestra Savina - 19,15: «Diario di una signorina» di Elena Montelli - 20: Musica leggera - 21: «Carmen» opera in quattro atti di Giorgio Bizet.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giorno e il tempo; Orchestra Vinci - 10,11: Saint-Saëns: Sansone e Dalila, baccanale - 13: Orchestra Ferrari - 13,30: Quartetto Van Wood - 14: W. Coll e il suo complesso - 15,15: Concerto del basso Giorgio Canello - 16,30: Complesso Olmelli - 16: «Terza pagina» - 17: Trattenimento all'aperto con il quartetto Cetra - 18: Ballate con noi - 19,30: Orchestra Olivieri - 20,30: «Ciak» - 21: «I maghi del sorriso»: gli Stroner - 21,45: Orchestra Lolbardi - 22,15: «Ambulanza di turno» radiocommedia di Gino Pugnetti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Haydn: Mahal Meier - 20,15: Concerto - 21,30: «La chiave» un atto di Pietro Mascagni - 22: Musiche pianistiche di Schubert - 22,45: «L'abito fa il monaco» novella di Gottfried Keller.

TELEVISIONE — Ore 17,30: «Giorno di nozze» (film) regia di Raffaello Matarazzo - 19: Ronda di Cesco Angiolini - 21: «La dama del ritratto» (telefilm) regia di A. Dupont - 21,30: Parata di canzoni con l'orchestra Angelini - 22,30: Telecronaca diretta dell'incontro di pugilato Mitri-Basilli. (Per la stazione TV di Roma sarà invece trasmesso il telefilm «Sulle rive dell'Hudson» con Bobby Breen).

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa, N. 7)**

**1 CASE e TERRENI L. 40 p.p.**
(Continua [illegible])
**IMMOBILIARE** finanziaria acquista case impiego 300.000.000. Tratta proprietari [illegible], via Battassi 11. Telef. 543-669.
**ITALCASE**, S. Teresa 3, vende locale nuovo libero fondo sottile mq. 50. Via Cortemilia 20, ore 17,30-19. 7327
**ITALCASE**, S. Teresa 3, vende alloggetti 2-4 camere libere e occupate. Via Cortemilia 20, ore 17,30-19. 7327
**ITALCASE**, S. Teresa 3, vende locale nuovo, libero, fondo sottile, mq. 50. Via Cortemilia 20, ore 17,30-19. 6003
**ITALCASE**, S. Teresa 3, vende alloggetti 2-4 camere libere e occupate. Via Cortemilia 20, ore 17,30-19. 6003
**ITALCASE**, S. Teresa 3: affarone. Causa partenza vendesi alloggio signorile, nuovo, libero, adiacente Piazza Statuto, 4 camere, cucina, terrazzo, bagno.
**MAGAZZINO** libero subito mq. 140 su corso vendesi affittasi. Telefonare 520-933.
**MURI** negozio con reddito vendonsi corsi Regina e Francia. Telefonare 520-528.
**PAGANDO** rate pari affitto e 300.000 contanti per caparra, potete divenire proprietari di alloggio signorile. Ore 18-20. Teccorilla, Nizza 47. 4572
**PIAZZA** Rivoli, due camere cucina termo bagno, liberi abitare, vendonsi convenientemente. Telefonare 53-081. 6230
**POLETTI**, Giulini 4: via Genova 32 auguraz. due negozi liberi adatti qualunque esercizio, alloggi liberi abitare, da camera cucina a 3 camere cucina, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-16. 3522
**RIO** Janeiro 6 case civili costruzione vendonsi alloggi camera cucina liberi abitare prezzi convenientissimi pagamento dilazionato. Rivolgersi portineria. 4576
**ULTIMI** alloggetti 1-2 camere cucina termo centrale occupati, vendonsi. Corso Regina. Telefonare 520-120. 7884
**VAL** San Martino vende posizione meravigliosa lotti terreno. Telefonare 53-080.
**VENDESI** alloggi liberi abitare 350.000, 300.000, 250.000 camera. Via Nizza 223.
**VENDESI** camera cucina libera 400.000 negozi liberi. Via Nizza 223. 7998
**850.000**, anche rateando, vera occasione vendonsi alloggetti 3 camere, liberi abitare. Corso Raccondi 136, ore 17,30-19,30.

**5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.**
**ABITABILI** subito affittansi Mirafiori su negozi. Domus, Garibaldi 32. 1180

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.**
**AFFITTASI** alloggi piccoli, grandi, zone diverse. Fortuna, Re Umberto 1.
**AFFITTASI** garages, signorili alloggi 2-5 camere cucina pronti agosto, cantiere corso Orbassano 157. 4641
**AFFITTO** v. S. Anselmo alloggi 3-5 camere servizi pronti subito. Tel. 45-078.
**ALLOGGIO** Crimea 2 camere cucina servizi libero 1° ottobre. 45.000. Telefonare 53-711. 7397
**ALLOGGIO** modernissimo 5 camere più cucina su corso affittasi convenientemente. Decorrenza immediata, Urbano Rattazzi 11. Telefonare: 543-660. 6230
**AUTOTRASLOCHI** Fejanti, via Massena 31. Telefonare 523-316. Garanzia. Prezzi modici. 8006
**GIOVANE** artigiano solo cerca camera o soffitta vuota qualsiasi zona libera subito. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino.
**PIANO** rialzato precollinare 3 camere abitabile subito termo bagno affittasi. Telefonare 53-601. 6250

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.**
**VARAZZE**, prospicienti mare, affittasi ville appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Valino. 6060

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.**
**HOTEL** Moresco, Ischia Porto. Telefono 136. Tutti confort. Incantevole soggiorno. 7943
**RICCIONE**, pensione Igea Praga sulla spiaggia, ottimo trattamento. M1571

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.**
**ALLA** «Sisi» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro stenografia, dattilografia, contabilità, computisteria, paghe, contributi, lingue, corsi diurni serali normali, celerissimi. Via Po 2, telefono 47-472.
**COLLEGIO** «San Giorgio», corso Fiume 16, Torino. Aperto per corsi estivi, esami riparazioni, scuola media. R7617

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.**
**ABILE** [illegible] meccanico, cercasi per lavoro serale continuativo. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. M5736
**ASSISTENTE** edile cercasi subito Torino, esperto costruzioni signorili. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6864, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** società [illegible] periodo disporre tranvieri Alessandria per lavoro organizzare di produzione. Scrivere, presentarsi List, via Modena 6, Alessandria. 6064
**LAUREATO** economia commercio o ragioniere pratico contabilità officina e rilevazione costi azienda meccanica lavorazione serie cercasi da grande azienda emiliana. Esigonsi requisiti professionali, morali prim'ordine ed esperienza. Inviare curriculum ed eventuali copie certificati a cassetta 9 G, Sicap, Bologna.
**PERITI** industriali, specializzati elettronica, pratica almeno triennale di laboratorio, massimo 30enni, esenti militare cercansi da importante società. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. M1094
**PRIMARIA** pellicceria cerca sarta modellista. Scrivere, dettagliare referenze. SPI, cassetta 35 F, Genova. 7800

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.**
**CAPO** officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche stampi attrezzature, trafileria, offresi. Scrivere cassetta 5646, SPI, Torino. M5148
**COMUNQUE** occuperebbesi 30enne, dipendenza condizioni, ottimismo morale, anche ore, studi. Rapporto Villanova, Dalmazzo 7
**PERITO** industriale 30enne esente militare impiegherebbesi presso qualsiasi stabilimento o altro. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. D4221

**16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.**
**AGENTE** introdottissimo rivenditori per reti, pavimenti, recapiti Piemonte. Cassetta 154, SIP, Firenze. 7940
**CASA** inglese cerca rappresentanti per ciascuna provincia del Piemonte, Lombardia, Liguria, introdottissimi drogherie, per vendita prodotto enorme consumo. Richiedonsi referenze primordine di capacità moralità. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. F0617

**18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.**
**ACCURATI** esami pressione vasale possono mettere in rilievo precoci malattie reumatiche e cardiache [illegible] interpretate, evitando possibili cure efficaci. Per tali accertamenti rivolgersi allo Studio Medico Radiologico dott. cav. Luigi Villa, Torino, via Sciolza 15, telefono 75-372. Visite solo per appuntamento. Chiedere informazioni a tale indirizzo. Per ammalati non trasportabili o residenti lontano è disponibile servizio motorizzato.

**19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.**
**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque. Mondial, Cavour 9. Telefonare 521-161. 966
**AMMOBILIAMENTI** Treves, Monte Pietà n. 28, estate camera, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 611
**ARREDAMENTI** casa del Mobile, Bogino ang. Battisti; camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 20.000. Facilitazioni. 4743
**BAGNO** scaldabagni assortimento. Concorrenza assoluta. Bogino 37, cortile. Telefonare 42-030. 10691
**MOBILIFICIO** Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissime, affrettatevi. B8801
**MOBILIFICIO** Pio Quinto, via Pio Quinto 10 bis, telef. 62-474. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, ecc. comprese: 124.000, 150.000, 180.000. Novità tinelli, cucine smaltate. Facilitazioni, cambi. 6868
**MOBILI** usati, occasione Mobilificio «Cavallotti» valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali, ammobiliamo, lunga rateazione. Corso Francia 192 bis.
**OCCASIONE!** Liquidansi mobili usati, tinelli, piano Tribolo, 4 camere, sale usate, via Garibaldi 4. Telef. 521.107.
**TELEVISIONE**, radio, amplificazione. Salasso, via Cavour 35. Telef. 524-333. Visitateci presso Televideo Torino, via Roma 125. 6565

**20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.**
**BELVEDERE** 6 mesi [illegible]. Tel. 53-393.
**VENDESI** 1100 (1951) Fiat ultimo tipo come nuova 12.000 Km. Trivulzio, c. Cibrario 4. Telef. 23-204. D5858

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. VIII - N. 176
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-940

# STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
27-28 Luglio 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

## Il barone di Trenck

### Amelia supplica il re

*VII. — Federico, barone di Trenck, è l'amante della principessa Amelia di Hohenzollern, sorella del re di Prussia Federico II. Dopo la battaglia di Hohenfriedeberg, per la quale il barone riceve l'ambita decorazione «al merito», Trenck, accusato di alto tradimento, viene arrestato e condotto nella prigione di Glatz.*

Il barone prigioniero riceve un buon trattamento. Gli è stata assegnata una camera confortevole. Gli viene comunicato che egli è stato condannato alla prigione a vita, senza processo, e che il suo posto di ufficiale della Guardia è stato assegnato a un altro. Insomma, senza essere stato ascoltato, nè difeso, Trenck, per il volere di un sovrano despota, è stato praticamente cancellato dal numero dei vivi. L'unica consolazione del prigioniero è di contemplare un medaglione che contiene una miniatura di Amelia sulla quale egli posa amorevolmente le sue labbra. La salvezza verrà da Amelia, pensa egli. Non è possibile che la principessa non ottenga da suo fratello la liberazione di un prigionie-

ro che le è caro. La camera di Trenck è invasa lungo il giorno dagli ufficiali della guarnigione, i rifiuti dell'esercito prussiano, avventurieri wurtemburghesi, italiani, danesi, irlandesi inviati a Glatz per punizione. Uno dei più assidui e più simpatici fra questi visitatori è il tenente Alessandro Schell, uno svevo che non smette di maledire il giorno in cui è entrato al servizio del re di Prussia. Trenck non sa trattenersi dal confidargli: «Una di queste notti, io evaderò. La frontiera della Boemia non è lontana da qui». «E' vero — dice Schell — è vicina, ma ci sono sentinelle in ogni angolo della fortezza e, nei villaggi, distaccamenti di cavalieri pronti a inseguire i fuggitivi. Inoltre, al primo colpo di cannone i contadini sono obbligati ad armarsi

e mettersi alla ricerca degli evasi...». Il maggiore della piazza, un piemontese chiamato Doo, è anch'egli un frequentatore della cella del barone di Trenck, al quale chiede sfrontatamente in prestito pugni di ducati per soddisfare il suo principale vizio: il gioco. Un giorno Doo viene «a bussare» per quaranta luigi d'oro. «Non ho più denaro», risponde il prigioniero. «Comunque, presto non ne avrete del tutto — risponde Doo — se vi mostrate così poco riconoscente. Sono al corrente dell'invio di mille luigi che vi sono giunti avant'ieri per mezzo della guardia alle Acque e Foreste Horning. La vostra principessa è generosa! ». E' vero. Amelia difficilmente può scrivere al suo amato, ma ella si dà da fare per fargli giungere dei fondi. «Certamente perchè io riesca ad evadere», pensa Trenck. E consegna una pila di pezzi d'oro all'indelicato maggiore. Invece Ame-

lia vuol soltanto addolcire la prigionia del suo amante. Farlo evadere è inutile. Certa sera in cui Federico II, dopo la vittoriosa pace di Dresda, sembra particolarmente di buon umore, Amelia si getta ai suoi ginocchi e, singhiozzando, gli chiede la grazia di Trenck. Il re fa alzare sua sorella: «Va — le dice dolcemente. — Io gli rendo la libertà! ».

Segue: *Audace ribellione*

# NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO

## Attrici italiane in vacanza a Cervinia

Eleonora Rossi Drago (in alto) e Lea Padovani (a destra) fotografate in breve vacanza a Cervinia, hanno vissuto momenti di diversa emozione a Saint Vincent, ove a Lea è stata assegnata la «grolla d'oro», mentre Eleonora si è dovuta accontentare di una di legno.

Lea Padovani attrezzata per una emozionante corsa in sci.

## Tre belle stelline inglesi

Tre stelline inglesi a passeggio. Presentano tre modelli per le vacanze. Da sinistra: giacchettina senza maniche, pantaloni e scarpette basse di lana scozzese; prendisole in tre pezzi; maglione, pantaloncini da sci e mocassini.

## Forte dei Marmi: al sole sulla spiaggia

Con l'ondata di caldo degli ultimi giorni, le spiagge si sono popolate di bagnanti. L'obiettivo ha colto, a Forte dei Marmi, la contessa Jeanne de Broglie (a sinistra), la contessa Maria Luisa Spaziani e la attrice Olga Villi, che ha sposato alcuni mesi fa il principe di Trabia.
(Foto Degl'Innocenti)

## Napoli: bar a domicilio per le bagnanti

Nelle acque di Posillipo va in giro il «Bar del Golfo», una barca appositamente attrezzata che reca ai bagnanti bibite per tutti i gusti e limonate dissetanti. Il padrone della barca fa molti affari.

## Milano: alle gare di sci nautico

La campionessa europea di sci nautico del 1953, l'austriaca Liselotte Feuchtinger, ha vinto all'Idroscalo di Milano la gara di slalom insieme al francese Marc Flachard. Eccola mentre sta per scendere in acqua.